



UN MARE DI PORTI LONTANI

OMAGGIO DI VERITÀ
PER CHI TENDE LE MANI AI NAUFRAGHI DEL MEDITERRANEO

UN DOCUFILM DI MARCO DAFFRA

Musiche di Samuele Luca Cecchi | 54 minuti

Rassegna stampa
a cura di
Davis & Co.



UN MARE DI PORTI LONTANI

Omaggio di verità per chi tende le mani ai naufraghi del Mediterraneo

Un film documentario di Marco Daffra

Rassegna stampa

| | |
|-----------------------|----------------|
| La Nazione Firenze | 3 aprile 2024 |
| Corriere Fiorentino | 5 aprile 2024 |
| La Repubblica Firenze | 5 aprile 2024 |
| La Nazione Firenze | 5 aprile 2025 |
| Toscana Oggi | 12 aprile 2024 |
| La Nazione Firenze | 21 aprile 2024 |
| Il Tirreno Firenze | 22 aprile 2024 |

Rassegna web

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| La Nazione Firenze | 2 marzo 2024 |
| Avvenire | 11 marzo 2024 |
| Globalist - Giornale dello Spettacolo | 11 marzo 2024 |
| Dea Press | 29 marzo 2024 |
| Ansa | 4 aprile 2024 |
| Dea Press | 4 aprile 2024 |
| La Nazione Firenze | 4 aprile 2024 |
| Toscana Oggi | 4 aprile 2024 |
| Varese 7 Press | 4 aprile 2024 |
| Italia & Friends | 4 aprile 2024 |
| La Nazione Firenze | 5 aprile 2024 |
| Taxi Drivers | 5 aprile 2024 |
| Lulop | 5 aprile 2024 |

| | |
|--------------------------|----------------|
| Il pensiero Mediterraneo | 5 aprile 2024 |
| Cinema Italiano | 5 aprile 2024 |
| Il Giornale d'Italia | 8 aprile 2024 |
| Firenze Cool | 8 aprile 2024 |
| Ok! Mugello | 8 aprile 2024 |
| Comunità Isolotto | 8 aprile 2024 |
| My Movies | 9 aprile 2024 |
| La Notte Online | 9 aprile 2024 |
| Da Sapere | 10 aprile 2024 |
| Il Galletto | 10 aprile 2024 |
| Il posto delle parole | 16 aprile 2024 |
| Be Star | 19 aprile 2024 |
| Cinema Italiano | 20 aprile 2024 |
| Alter Media | 20 aprile 2024 |
| Firenze Post | 21 aprile 2024 |
| Portale Giovani | 22 aprile 2024 |

Rassegna radio-televisiva

| | |
|----------------|----------------|
| Novaradio | 4 aprile 2024 |
| Radio Radicale | 4 aprile 2024 |
| Radio Toscana | 5 aprile 2024 |
| Radio Mugello | 8 aprile 2024 |
| Controradio | 12 aprile 2024 |
| Controradio | 13 aprile 2024 |
| TV2000 | 4 aprile 2024 |
| RTV38 | 5 aprile 2024 |
| Toscana TV | 5 aprile 2024 |
| Rai 3 TGR | 8 aprile 2024 |

SPAZIO ALFIERI

I porti lontani Docufilm e dibattito

Domani (ore 11) allo Spazio Alfieri, in occasione della proiezione del documentario «Un mare di porti lontani» del regista fiorentino Marco Daffra, si terrà il dibattito dal titolo «Porre fine alla 'politica dei porti lontani'». Ne parleranno Marco Tarquinio, già direttore di «Avvenire», monsignore Gian Carlo Perego, arcivescovo e presidente della Fondazione Migrantes e Valentina Brinis, portavoce Open Arms. Sarà presente anche Daffra che nel suo docu presenta le immagini dei soccorsi e della vita a bordo, insieme a tante testimonianze degli equipaggi.



CORRIERE FIORENTINO LA TOSCANA corrierefiorentino.it

G

Verso le elezioni

LEI, LUI E GLI ALLEATI VARIABILI

di Stefano Fabbri

Può sembrare pedanteria, ma sfogliare il calendario preelettorale ha una sua utilità. E facendolo si scopre che mancano 60 giorni all'election-day e che, nella sua versione amministrativa, siamo ancora in alto mare. Anche se per le consultazioni europee il moto ondoso non è più mite. Ma nella corsa alla successione a Dario Nardella sono ancora tantissime le incognite e per di più intrecciate tra loro. Le due più importanti: i programmi e le candidature. Così, con buona pace del fatto che ci sia un clima da campagna elettorale che dura da subito dopo le regionali del 2020, il confronto vero e proprio ci sarà nelle ultime settimane. Anche per chi è già esplicitamente in campo ed ha già lanciato qualche idea, come Sara Funaro, è difficile stendere un programma come si deve, che unisca la visione della città a esempi concreti su alcune criticità: e come fa, senza sapere chi davvero la sosterrà? Se della compagine promossa dal Pd faranno o no parte anche i Cinque Stelle? E soprattutto senza sapere se il suo avversario diretto sarà Eike Schmidt, in modo da studiare quali ricette contrapporre alle sue per il futuro prossimo di Firenze. Il direttore del Museo di Capodimonte, in una intervista al Corriere del Mezzogiorno, definisce prudentemente «realistica» la sua discesa in campo benché confessi che il lavoro per la sua lista è a buon punto, fa capire che la campagna elettorale per lui durerà gli ultimi 45 giorni, durante i quali sarà in aspettativa.

continua a pagina 8

Il rogo sarebbe stato appiccato dopo una lite, sei persone medicate. La polizia era già dovuta intervenire il giorno prima

Minori soli, un'altra notte di paura

Fiamme nel centro di accoglienza di Novoli. Operatori in fuga, denunciati quattro tunisini

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

«Qui ospitiamo i ragazzi che hanno più problemi Ma ci serve aiuto»

«È urgente un tavolo tra istituzioni locali per gestire il problema dei minori non accompagnati». È il grido di aiuto di Marianna Pucci, coordinatrice del centro di Novoli.

a pagina 3

L'EMERGENZA MEDITERRANEO

Un anno nel mare dei porti lontani Il docufilm di Daffra, regista fiorentino

«Un mare di porti lontani» è il docufilm del regista fiorentino Marco Daffra (presentato ieri all'Alfieri) che è poi una denuncia sulle leggi imposte dal governo Meloni alle ong.

alle pagine 2 e 3 Antonini

Notte di paura a Novoli nel centro per i minori non accompagnati dove vengono accolti i ragazzini più problematici. Quattro minorenni tunisini hanno appiccato il fuoco dopo vari litigi con gli operatori nelle ore precedenti e secondo il personale in servizio avrebbero anche cercato di impedire la fuga dei presenti. Sei persone medicate, mentre i minori sono stati denunciati per rogo doloso.

alle pagine 2 e 3 Innocenti, Storni

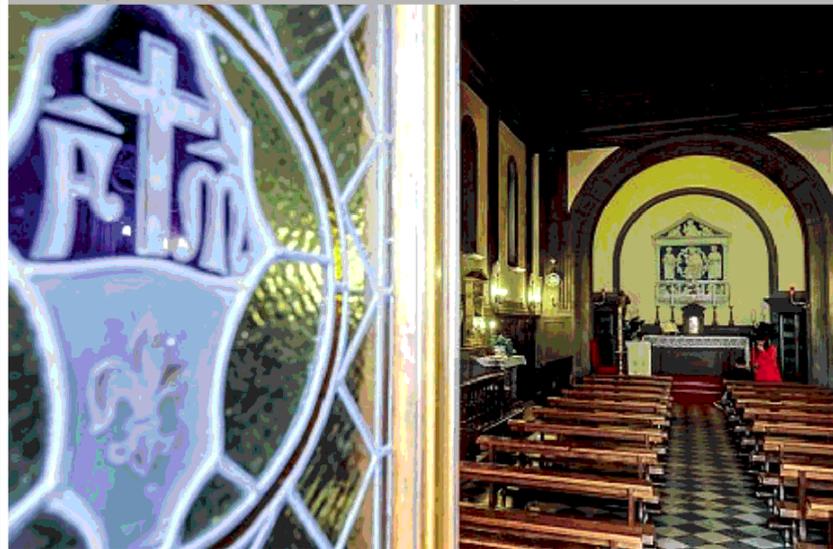
IL RAPPORTO IRPET

Nero, evasione e traffici: l'economia illegale ci costa 15 miliardi l'anno

Quasi 15 miliardi. È il valore della cosiddetta «economia non osservata» secondo l'ultimo rapporto Irpet dedicato a «Illegaltà e criminalità organizzata nell'economia Toscana» presentato ieri dal presidente dell'Istituto. Evasione e traffici criminali valgono l'11,7% del Pil regionale.

a pagina 7 Ognibene

Svolta epocale Approvato il novo statuto dopo otto secoli di storia



Tradizioni La cappella della Misericordia di piazza del Duomo a Firenze (Cambì/Sestini)

Misericordia, abolita la divisione per classi sociali

Dopo un anno di dibattiti, la confraternita della Misericordia di piazza del Duomo ha approvato il nuovo statuto che, tra le altre cose, abolisce la divisione «per classi». Dopo 800 anni di storia è una «svolta epocale» decisa per adeguarsi alle nuove norme sul Terzo Settore e non perdere le agevolazioni fiscali.

a pagina 4 Gori

OPERAZIONE DELLA FINANZA

Il blitz anti bagarini agli Uffizi e all'Accademia Quattro daspo urbani



a pagina 5 Marotta

BOOM NEL PRIMO TRIMESTRE 2024

Record di passeggeri negli aeroporti toscani

È record di passeggeri negli aeroporti di Pisa e Firenze nei primi tre mesi del 2024. I due scali gestiti da Toscana Aeroporti hanno segnato il miglior marzo (+18% su marzo 2023) e il miglior primo trimestre (+13,9% di sempre con 855 mila passeggeri al Galilei di Pisa, e ben 625 mila passeggeri al Vespucci.

a pagina 7 Bonciani



L'altro fronte

Il docufilm dopo un anno sulla ong nel mare dei porti sempre più lontani

Presentato ieri all'Alfieri il lavoro del regista fiorentino Marco Daffra

Una narrazione scomoda che mette insieme come in un puzzle le tessere della storia dei migranti e delle Ong che nel mar Mediterraneo cercano di salvarli. È «un mare di Porti lontani», omaggio di verità per chi tende le mani ai naufraghi del Mediterraneo, il docufilm che il regista fiorentino Marco Daffra ha presentato ieri al Cinema Alfieri di Firenze alla presenza di Marco Tarquinio, ex direttore di *Auvenire*, Giancarlo Perego Arcivescovo di Ferrara e presidente della Fondazione Migrantes e Valentina Brinis portavoce Open Arms. Realizzato nel 2023 in circa 12 mesi di lavoro

Chi è



● Marco Daffra è un regista fiorentino che per il docufilm «Un mare di porti lontani» ha viaggiato nel 2023 sulla ong Open Arms

la pellicola di 54 minuti che avrà una tournée in Italia e all'estero, e tornerà nella sala di via dell'Ulivo, il 22 aprile, restituisce grazie alla testimonianza di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, il valore del lavoro delle navi umanitarie con l'intento di smentire i luoghi comuni di un'informazione non sempre chiara e spesso strumentale sulla loro missione.

«Ho deciso di impegnarmi in questo lavoro — racconta il regista Daffra — all'indomani della strage di Cutro, un evento drammatico da cui è stato partorito un decreto per me

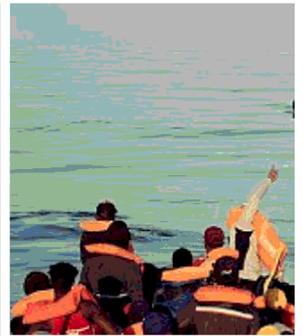
anticostituzionale che non può essere la risposta ad una tragedia. Questo provvedimento ha infatti vietato alle Ong di effettuare salvataggi multipli e imposto di dirigersi verso porti di sbarco sempre più lontani innescando una pratica inumana che allunga lo strazio dei migranti in mare da una parte e limita l'operatività delle ong dall'altra. Sono partito da qui e ho voluto verificare sul campo gli effetti catastrofici che ne conseguono». Nel 2023, Daffra ha navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave Open Arms che nel porto toscano è stata bloccata più



Marco Tarquinio
Quelli che salvano chi rischia di affogare nel Mediterraneo sono solo persone che fanno la cosa giusta

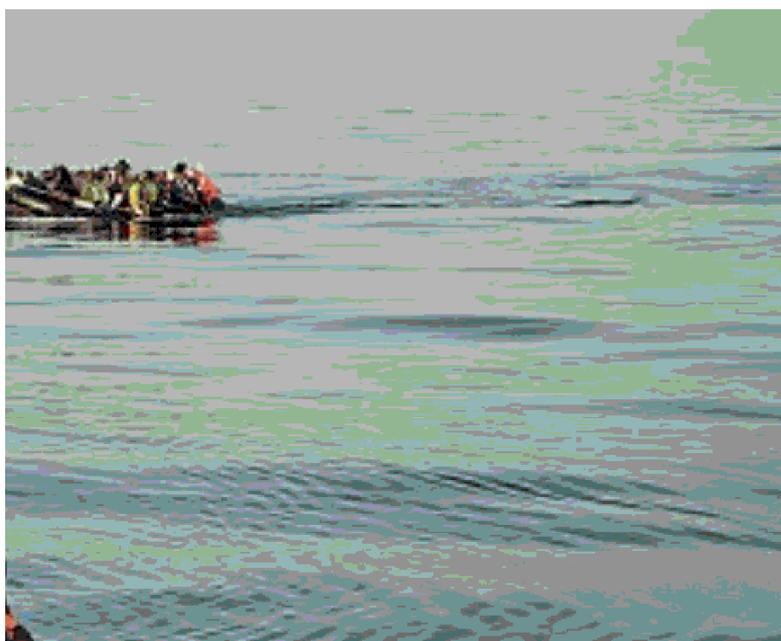
volte con fermo amministrativo proprio per non aver rispettato la norma del decreto Piantadosi che vieta i salvataggi multipli in mare.

Daffra è quindi è volato in ricognizione di naufraghi con *Pilotes Volontaires* ed ha intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti. C'è la testimonianza del dottor Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa ed eurodeputato, che dice «hanno propagato un'informazione tossica che diffonde pregiudizio e rancore, allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità». E c'è anche Bernar-



do Gianni, Abate di San Miniato a Monte «qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui è davvero un attentato alla dignità». In occasione della presentazione del film, Marco Tarquinio ha detto che «c'è bisogno di accendere uno





sguardo umano su quello che sta accadendo, perché a intermittenza viene spento. Quelli che salvano le persone che affogano in mare sono persone perbene che fanno la cosa giusta e non si capisce perché debbano essere punite».

Il dibattito che ha anticipato la proiezione del docufilm ha visto intervenire sulla «politica dei porti lontani» anche

Mediterraneo

Il salvataggio di un gruppo di migranti nel frame del docufilm del regista Maro Daffra

l'arcivescovo Giancarlo Peregò che ha sottolineato «oggi si cerca di mandare nei porti lontani le navi che salvano i migranti nel Mediterraneo. Si spera che, in forza dell'articolo 2 e dell'articolo 118 della Costituzione, la Corte Costituzionale bocci anche questa azione del governo che scoraggia il salvataggio in mare», aggiungendo che la politica del Governo sui migranti «non è solo uno stop agli sbarchi, ma è anche un'esternalizzazione della tutela di un diritto fondamentale che è il diritto d'asilo. Il progetto di due hotspot e un Cpr in Albania, per 653 milioni, sono soldi buttati via che potevano diventare invece un'accoglienza diffusa di almeno 5mila persone nei nostri territori, per dei progetti di inclusione che sono importanti soprattutto in quei territori dove lo spopolamento è significativo».

Laura Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Padre Bernardo

Le leggi che vogliono contenere l'impeto di chi si dedica alle vite altrui è un attentato alla dignità



Il documentario

DS5822

DS5822

Marco Daffra viaggio nel mare dei porti lontani

di Barbara Gabrielli



▲ Il film Ieri il doc di Daffra allo Spazio Alfieri

È stata l'urgenza di mandare un messaggio forte e chiaro, di lanciare un grido d'allarme affinché si trasformasse in denuncia, ad accendere la videocamera del regista fiorentino Marco Daffra. Il suo documentario "Un mare di porti lontani" è una traversata di 54 minuti dalla Toscana a Lampedusa, per ripercorrere a ritroso il viaggio "inutile" che le navi umanitarie sono costrette a compiere prima di far sbarcare i migranti tratti in salvo nel Mediterraneo. «Oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione in più. Ecco che cosa impone la "politica dei porti lontani" a chi arriva sulle nostre coste, già stremato» dice Daffra che ieri, in occasione della proiezione del documentario allo Spazio Alfieri di Firenze, ha dialogato con Marco Tarquinio (già direttore di *Avvenire* e in odore di candidatura alle Europee per il Pd), Monsignor Gian Carlo Perego (arcivescovo di Ferrara e presidente della Fondazione Migrantes) e Valentina Brinis di Open Arms. «Il mio lavoro vuole smentire i luoghi comuni sulle navi umanitarie, accusate di favorire l'immigrazione clandestina. Non solo, vuole spiegare come la loro azione sia ostacolata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi e sanzioni» prosegue Daffra. Il suo viaggio si compie non a caso sulla nave della Open Arms, "punita"

con venti giorni di fermo amministrativo nel porto di Carrara per aver effettuato tre salvataggi anziché uno solo. Daffra ricostruisce le incongruità di un sistema attraverso le testimonianze di capitani, marinai, medici e mediatori culturali. A Lampedusa, il regista incontra Pietro Bartolo, il medico che sull'isola siciliana, in trenta anni di sbarchi, ha curato 350mila persone. «Si parla ancora di "emergenza sbarchi" quando invece da decenni c'è un fenomeno strutturale» denuncia il medico. «Hanno criminalizzato i migranti, propagando "un'informazione tossica" che diffonde pregiudizio e rancore. Bisogna raccontare la verità». In chiusura, sono le parole di padre Bernardo Gianni, abate di San Miniato a Monte, a dare un senso all'intera riflessione: «La misura del salvare è non aver misura» dice. «Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui è davvero un attentato alla dignità». "Un mare di porti lontani" da oggi inizia a diffondere la sua visione dei fatti. Sarà proiettato in Italia e all'estero, da Roma a Parigi, da Città del Messico a Tijuana, centro nevralgico della emigrazione sudamericana. A Firenze tornerà il 9 aprile all'Isolotto (cinema La Fiaba, ore 21) e il 22 aprile allo Spazio Alfieri, alle ore 19; l'11 aprile sarà al Cinema Italia di Pontassieve (ore 21) e il 2 maggio al Crc Antella (ore 21).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA E SPETTACOLI DALLE REGIONI

Gli eventi e i protagonisti

Un mare di porti lontani Il docufilm di Daffra è un viaggio tra i naufraghi

Le voci di Padre Bernardo Gianni e di Pietro Bartolo, medico a Lampedusa
Il documentario va in tour all'estero accompagnato da dibattiti e riflessioni

FIRENZE

Un documentario girato a bordo delle navi umanitarie che soccorrono i migranti naufraghi nel Mediterraneo con le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali.

È «Un mare di porti lontani - Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo», il docufilm del regista fiorentino Marco Daffra presentato ieri a Firenze allo Spazio Alfieri dallo stesso regista che ne ha parlato con l'ex direttore di Avvenire Marco Tarquinio, con il presidente della Fondazione Migrantes, l'arcivescovo Gian Carlo Perego, con la portavoce di Open Arms Valentina Brinis.

Nel 2023, Daffra ha navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave Open Arms. Il regista è poi volato in ricognizione di naufraghi con Pilotes Volontaires ed ha intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti. Tra le interviste, ci sono quelle



Un salvataggio di Open Arms. In alto Marco Daffra con Valentina Brinis

del dottor Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa ed eurodeputato, e quella di padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato al Monte.

Ad avviso di Bartolo «hanno propagato un'informazione tossica che diffonde pregiudizio e rancore, allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità».

Nel film padre Bernardo Gianni sostiene che «qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui è davvero un attentato alla dignità».

In occasione della presentazione del film, Marco Tarquinio, ex direttore di Avvenire ha detto



che «c'è bisogno di accendere uno sguardo umano su quello che sta accadendo, perché a intermittenza viene spento. Quelli che salvano le persone che affogano in mare sono persone perbene che fanno la cosa giusta e non si capisce perché debbano essere punite con spese ulteriori, con perdita di tempo e di denaro».

Il documentario sarà proiettato in Italia e all'estero, accompagnato da dibattiti e confronti: da Roma a Vienna, da Parigi a Bruxelles, da Città del Messico a Tijuana. Tornerà a Firenze il 22 aprile, allo Spazio Alfieri, alle ore 19.

IL SALVATAGGIO

«Qualsiasi legge che contenga questo impeto del cuore è un attentato alla dignità»

**Migranti
e migrazioni
all'Isolotto**

Martedì 16 aprile alle 18 presso le ex baracche verdi in via degli Aceri, all'Isolotto, «In cammino. Migranti e migrazioni»: conversazione con Massimo Livi Bacci, professore emerito dell'università di Firenze. L'incontro è promosso da parrocchia dell'Isolotto, Comunità dell'Isolotto, quartiere 4, comitato Isolotto 70 anni. L'incontro segue la proiezione, martedì scorso, del documentario di Marco Daffra «Un mare di porti lontani».

Il film

**Un mare di porti lontani
di Marco Daffra
domani all'Alfieri**

'Un mare di porti lontani - Omaggio di verità a chi tende le mani ai naufraghi del Mediterraneo' è il film di Marco Daffra che sarà presentato domani (ore 19,30) allo Spazio Alfieri.



Il docufilm allo Spazio Alfieri
“Un mare di porti lontani”
 Omaggio a chi **salva** vite

Il docufilm “Un mare di porti lontani”, inteso come un “Omaggio di verità a chi tende le mani ai naufraghi del Mediterraneo” torna in sala questa sera allo Spazio Alfieri alla presenza del regista, Marco Daffra. Che disegna un reticolo di testimonianze in presa diretta attraverso i racconti e le riflessioni di chi lavora sul campo, meglio sul mare, uomini e donne, ma-

rinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti, mediatori culturali. Un lavoro, quello di Daffra, che rivela una concretezza umanitaria fuori da ogni retorica che, come è stato scritto, «smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie» accusate di favorire l’immigrazione clandestina e di complicità con i passatori marittimi. Le persone impegnate nelle operazioni di salvatag-

gio sono i protagonisti di una drammaturgia civile che le immagini raccolte da Daffra ci permettono di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che viene spesso travisata. «L’azione umanitaria – spiega il regista – è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi “porti lontani” anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione,



Il docufilm è un “omaggio di verità a chi tende le mani ai naufraghi”

ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, il più delle volte in

condizioni climatiche difficili.

Questa “politica dei porti lontani” è aggravata dalla proibizione di soccorsi plu-

rimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi. Una precisa scelta politica che ha sottratto al soccorso più di 300 giornate-nave nel solo 2023. Quante vite avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell’Italia, là dove sono più necessarie?». La domanda resta fra le onde del Mediterraneo e sui corpi delle vittime. Un mosaico di cronaca e impegno arricchito dalle parole di Pietro Bartolo, “il medico di Lampedusa”, e di Padre Bernardo Gianni, abate di San Miniato a Monte. Inizio proiezione alle 19,30. ●

G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La questione della tramvia
Ginevra Cerrina Feroni



Abbonamento mensile:
4,99€



Termosifoni accesi Miele e freddo Ristorante chiuso Pistoia Amianto risarcimento 25 aprile Luce!

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

🔍 Ricerca

2 mar 2024



La Nazione • Firenze • Cronaca • [Il documentario sui naufragi...](#)

Il documentario sui naufragi nel Mediterraneo

Il regista fiorentino Marco Daffra presenta il documentario "Un mare di porti lontani", che racconta la vita a bordo delle navi che salvano i migranti nel Mediterraneo. L'obiettivo è smascherare le calunnie sul lavoro delle Ong e mostrare la solidarietà di Lampedusa.



Il documentario sui naufragi nel Mediterraneo

"Un omaggio di verità per coloro che tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo". Parola di Marco Daffra, regista fiorentino che domani (ore 18,45) al Cinema La Compagnia presenta in anteprima il suo ultimo lavoro, il documentario "Un mare di porti lontani". E' il racconto di un anno di vita a bordo delle navi che salvano le vite dei migranti, ma anche spaccati di quotidianità a Lampedusa. "In seguito alle prese di posizione, a mio avviso repressive, del governo nei

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Cronaca](#)

L'allarme di Chiti: "Il pericolo è l'afascismo"

[Cronaca](#)

Il testo militante di Scurati . Massini lo legge in piazza : "Un dovere civico e morale"

[Cronaca](#)

Sant'Orsola rinasce. Tre cortili per la città e un polo culturale. Via ai lavori a fine anno

[Cronaca](#)

Il carcere alla deriva. Sopralluogo dei dem: "Lavori fermi da 14 mesi e mancano gli agenti"

[Cronaca](#)

Salone del libro di Torino, da Firenze parte un treno per 450 lettori



confronti delle Ong impegnate nei salvataggi nel Mediterraneo, ho sentito l'esigenza di salire a bordo di una di queste navi per documentarne l'attività in prima persona - racconta il fiorentino -. Questo documentario, per quanto può essere possibile, cerca di smascherare le calunnie riguardo al più che meritevole lavoro delle Ong, unico presidio di umanità nel Mediterraneo". Fra i vari intervistati c'è anche Pietro Bartolo, eurodeputato del Pd e medico a Lampedusa per trent'anni. "Un'isola che non è quella che comunemente viene raccontata - dice Daffra -. Ho ancora le immagini di un poliziotto con gli occhi lucidi con un braccio un bimbo appena salvato. La gente del posto collabora, aiuta questa gente. Perché sull'isola vige un'altra mentalità. Come mi ha raccontato un pescatore, tutto ciò che viene dal mare è un dono e, quindi, viene accolto". Nel documentario Daffra racconta anche le giornate dei piloti volontari che dall'alto scrutano il mare con il binocolo digitale. "E tutte le volte che vedono un puntino, ovvero una possibile persona, partono le operazioni per il salvataggio. Sono emozioni forti che ho avuto la possibilità di vivere e che spero il mio lavoro riesca a trasmettere agli altri. Il mio desiderio è che questo docu diventi un altoparlante per raccontare finalmente la verità" dice il regista.

LA NAZIONE

è arrivata su WhatsApp

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



ISCRIVITI



L'intervento. «Un mare di porti lontani», il film che smentisce i luoghi comuni

Marco Morosini lunedì 11 marzo 2024



La produzione del regista Marco Daffra a Firenze racconta la grande generosità della gente di mare nei confronti dei migranti. Il ruolo di Ong e Guardia costiera



Migranti a bordo di gommoni in mare - Ansa

ATTUALITÀ



Milano Violenza al Beccaria, don Rigoldi: ecco cosa non funziona nei carceri minorili

Paolo Lambruschi



Intervista Trojano (Ginecologi): «Volontari nei consultori? Così si tutela la libertà»

Lucia Bellaspiga

È la grande generosità della gente di mare nel Mediterraneo la protagonista del notevole film “Un mare di porti lontani” presentato domenica 3 marzo in anteprima assoluta a Firenze dal regista Marco Daffra e dalla sua équipe. In trent’anni di migrazioni e fughe drammatiche nel Mediterraneo più di 50mila vite sono state perse in mare, ma milioni di persone sono state soccorse dagli uomini e dalle donne della Guardia costiera italiana e della Guardia di finanza, nonché dagli equipaggi delle navi umanitarie e dei mezzi di associazioni come Emergency, Medici senza Frontiere, Mediterranea, Open Arms, Pilotes Volontaires, ResQ e altre, le cui missioni e motivazioni sono descritte nel film di Marco Daffra.

Le immagini di “Un mare di porti lontani” sono state filmate nel 2023 a bordo di alcuni aerei che scrutano il Mediterraneo e di navi umanitarie che soccorrono le persone in pericolo. Oltre alle immagini avvincenti delle perlustrazioni, dei salvataggi e della vita a bordo il film offre le testimonianze in prima persona di capitani, marinai, equipaggi dei gommoni di soccorso e degli aerei, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali. Tutti costoro raccontano con modestia le loro attività e motivazioni. Alcune testimonianze sono toccanti, altre sono analitiche ed aiutano a comprendere.

“Un mare di porti lontani” sfata alcuni miti. Più del 90 per cento delle persone che sbarcano sulle coste italiane vi sono condotte dai meritevoli equipaggi della Guardia costiera e della Guardia di Finanza, oppure vi giungono con proprie imbarcazioni, spesso precarie. Meno del dieci per cento di costoro è soccorso e sbarcato dalle navi umanitarie. Non hanno quindi fondamento espressioni che designano queste ultime come “taxi del mare” che alimenterebbero “una “invasione” in presunta combatuta con “mercanti di carne umana”. Né ha fondamento la “teoria del risucchio”, secondo la quale sarebbero i soccorsi delle navi umanitarie ad invogliare più migranti e profughi ad avventurarsi in mare. La reputazione della civiltà marinara e umanitaria italiana è ben



Pd Schlein incassa il sì delle correnti alle liste. Caso chiuso il nome nel simbolo

Roberta D'Angelo

confermata dalle incessanti attività di soccorso in mare sia dei nostri militari sia dei civili e volontari italiani, affiancati dai volontari di altri paesi. Questa reputazione è di lunga data, se si pensa a Salvatore Todaro, comandante di sommergibile che nel 1940 salvò i 26 uomini dell'equipaggio del piroscafo che aveva affondato. Il recente film "Comandante" narra la sua storia.

Purtroppo però **la reputazione delle "genti di mare" italiane è incrinata dalle leggi e dalla condotta delle "genti di terra" dell'attuale governo che impongono alle navi umanitarie di trasportare le persone soccorse non sempre "al porto sicuro più vicino", come prescrivono le norme internazionali**, la pratica marinara e l'umanità, bensì spesso in porti lontanissimi dal luogo del soccorso e raggiungibili solo in molti giorni di navigazione, a volte in condizioni umanitarie precarie e in condizioni di mare avverse. Multe, blocchi, sequestri e processi sono di sovente inflitti alle navi umanitarie giudicate fallaci, spesso infondatamente, come [nel caso clamoroso della nave Iuventa](#). Alla presentazione del film una specialista ha ricordato che i trasporti lontani, le sanzioni e le leggi attuali hanno reso indisponibili in un anno più di 300 giornate-nave di soccorso, impedendo così probabilmente il salvataggio di molte persone. Per chiedere di intervenire per riformare queste pratiche vessatorie [è in corso una raccolta di firme all'appello al Presidente della Repubblica](#) pubblicato il 2 marzo 2023 da *Avvenire*. Tra le testimonianze più dettagliate e impressionanti nel film vi è quella di Pietro Bartolo, il medico che a Lampedusa per alcuni decenni praticò visite e cure a più di 200mila migranti e profughi giunti precariamente per mare.

Il film "Un mare di porti lontani" e il suo testo sono accessibili in rete [a questo link](#).



Annuncio pubblicato da Google

[Opzioni annuncio](#) [Invia commenti](#) [Perché questo annuncio? ▶](#)

Home > Cinema > “È cattiveria e una tortura mandare in porti lontani le navi Ong che salvano migranti”

“È cattiveria e una tortura mandare in porti lontani le navi Ong che salvano migranti”

Il documentario “Un mare di porti lontani” di Marco Daffra raccoglie testimonianze sul prezioso lavoro di salvataggio delle ong nel Mediterraneo e contesta le attuali norme imposte alle organizzazioni



Un fotogramma dal documentario “Un mare di porti lontani” di Marco Daffra. Fonte: il regista



 Tutto per l'ufficio
Clickufficio

Leggi anche



[Rai / Salvini al Tg1 con la](#)

“Farci andare a Livorno sono quattro giorni in più in mare, una scelta che non si spiega se non con la malafede, è una vera cattiveria”. Parla un membro di **Emergency**, a bordo di una nave che ha salvato donne e uomini dal naufragio in mezzo al Mediterraneo: li ha salvati da morte certa e quella frase sintetizza limpidamente quando accade nel nostro mare e il senso del docufilm “*Un mare di porti lontani*” presentato dall’autore e regista **Marco Daffra** al cinema La Compagnia di **Firenze** grazie alla Fondazione Toscana Spettacolo. In meno di un’ora di narrazione precisa, con immagini nitide e testimonianze, il documentario attesta come la politica del governo Meloni per limitare i salvataggi in mare delle organizzazioni non governative sia, al di là delle opinioni politiche, “una cattiveria” e una scelta “cinica”.



Un fotogramma dal documentario “Un mare di porti lontani” di Marco Daffra. Fonte: il regista

Nel doc si susseguono interviste alle donne e agli uomini impegnati nelle navi mentre sono attraccate in porti come Livorno o Carrara, molto distanti



Il ricordo / Berlinguer: a 40 anni dalla scomparsa il ricordo con un docu-film e una mostra multimediale

A Bologna al Biografiam Festival svelato un nuovo titolo in programma per la sua 20/a edizione, dal 7 al 17 giugno a Bologna.

Il progetto / Pompei: pubblicata la gara per salvare il sito Unesco

La serie / L'amica geniale 4 in anteprima mondiale al Tribeca Film Festival

L'evento / Capitale italiana della cultura 2027: si propone Pordenone



dalle zone di salvataggio fra la Libia, la Tunisia, la Sicilia. Il sottotitolo del film è ancora più esplicito: “Omaggio di verità per chi tende le mani ai naufraghi del Mediterraneo”. Il risultato è un docufilm di profonda umanità e politicamente incisivo.



Un fotogramma dal documentario “Un mare di porti lontani” di Marco Daffra. Fonte: il regista

Autoprodotto dal regista fiorentino, al documentario hanno contribuito attraverso riprese al largo e video **Emergency, Medici senza Frontiere, Mediterranea, Nadir della Resqship, Open Arms, Pilotes Volontaires, ResQ People Saving People**. L'esito è inoppugnabile. I loro marinai e marinaie, la capitana spagnola, la responsabile del reparto macchine anch'essa spagnola, parlano davanti alla telecamera e questa frase riassume quanto registrano: “L'assegnazione di porti lontani è una cinica tortura”. Una tortura per chi viene salvato e deve restare altri giorni in mare.





Un fotogramma dal documentario "Un mare di porti lontani" di Marco Daffra. Fonte: il regista

Un pilota dei Pilotes Volontaires descrive perché quei volontari perlustrano dall'alto il mare cercando eventuali imbarcazioni in difficoltà da segnalare alle navi di soccorso più vicine. Per avvisare chi è in acqua e per un'altra ragione spiegata chiaramente: i migranti in pericolo hanno tutti il terrore di venire intercettati dalla Guardia costiera libica perché quando vengono riportati nei lager del paese nordafricano hanno davanti a sé maltrattamenti, torture, stupri, vessazioni. Per questo, spiegano i membri delle associazioni, è importante intervenire prima dell'arrivo dei libici. Emblematica la testimonianza della nave Ionio ferma al porto di Trapani. Dice l'equipaggio: "La nave ha salvato 47 persone, poi 69. Le autorità italiane imponevano di restituire le 69 alla Guardia costiera libica che ha navi fornite da noi grazie all'accordo del ministro Minniti nel 2017. La Ionio ha avuto 10mila euro di multa e 20 giorni di fermo. Una spedizione costa 50mila euro". Il risultato? Si impedisce scientemente di navigare in soccorso di altre persone in pericolo, bambini, donne, uomini.

verti

**INCIDENTE
O GUASTO
PER STRADA?**

#VERTISOCORSO

È CON TE h24!

Prima di sottoscrivere, leggi il Set Informativo su verti.it



Un fotogramma dal documentario “Un mare di porti lontani” di Marco Daffra. Fonte: il regista

“L’impegno di questi ‘salvatori di vite umane’ viene mistificato, a fini propagandistici, da false accuse di complicità con gli scafisti e cercando di addossare loro la responsabilità delle numerose morti in mare. Il divieto di effettuare più di un salvataggio alla volta e l’assegnazione di porti molto distanti si rivela, nei confronti dei migranti già molto provati, una tortura gratuita ed evitabile”, scrive Daffra in una nota definendo “più che meritevole il lavoro delle Ong, unico presidio di umanità nel cimitero liquido del Mediterraneo”.

“I migranti affogano, anche gli italiani sono stati migranti”, dice sconcertata una capitana di Open Arms, originaria della Galizia. Nell’umanità di questa frase, si condensa il senso di un film che mostra quanto manchi di umanità una politica che osteggi e ostacoli le ong, quanto manchi del senso di umanità verso uomini, donne e bambini che, non dimentichiamolo, un ministro del governo oggi in carica ebbe l’ardire di definire “carichi residuali” nemmeno fossero merce.

verti

**INCIDENTE
O GUASTO
PER STRADA?**

#VERTISOCCORSO

Prima di sottoscrivere, leggi le Set informative su verti



Pietro Bartolo nel documentario “Un mare di porti lontani” di Marco Daffra. Fonte: il regista

Tre interviste accompagnano le riprese: a **Giuseppe Conte**; a padre **Bernardo Gianni**, abate di San Miniato al Monte a Firenze, uomo di profonda umanità che si immerge nei drammi del presente; a **Pietro Bartolo** perché da medico a Lampedusa si è prodigato per anni nell’assistere donne, bambini e uomini scampati alla morte nel mare: “Ho visitato più di 17mila persone, gli sbarchi sono cominciati nel 1991, non sono un’emergenza”, è un fenomeno “strutturale – annota l’europarlamentare – I lampedusani non hanno protestato contro i migranti ma contro i governi”.



Un fotogramma dal documentario “Un mare di porti lontani” di Marco Daffra. Fonte: il regista

verti

**INCIDENTE
O GUASTO
PER STRADA?**

#VERTISOCCORSO

È CON TE h24!

SCOPRI DI PIÙ

Prima di sottoscrivere, leggi il Ser informativo su verti.it

Il film è punteggiato da musiche appropriate di Samuele Luca Cecchi, la post produzione audio è di Giulio Belviso, contributo tecnico di Sirio Zabberoni. Per eventuali proiezioni consultate la pagina Facebook di Marco Daffra. La prossima sarà il 9 aprile alle 21 al cinema "La fiaba" in via delle Mimose 12 all'Isolotto a Firenze.





Porre fine alla politica dei porti lontani

VENERDI 29 MARZO 2024 11:02 NIMA SHAFIEI



Si segnala l'evento **"Porre fine alla politica dei porti lontani"**.

Giovedì 4 Aprile allo Spazio Alfieri, alle ore 11:00 verrà proiettato alla stampa il film-documentario "Un mare di porti lontani Omaggi di verità per chi tende le mani ai naufraghi del mediterraneo"

di Marco Daffra,

che in un anno di lavoro ha documentato l'esperienza degli operatori a bordo delle navi umanitarie che prestano soccorso in mare.

L'Associazione DEAPress da sempre ha avuto a cuore le tematiche dell'immigrazione, in particolare l'anno scorso con l'uscita del reportage "Lampedusa Luogo di Migrazione" ha riportato con le immagini la descrizione di un luogo "non luogo", la porta dell'Europa arrugginita e sbarrata. Merita quindi riflessione, Deapress quindi seguirà con passione la proiezione del film e l'intervento con Marco Tarquinio, direttore dell'Avvenire, Mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo e presidente della fondazione Migrantes, Valentina Brinis, portavoce di Open Arms e ovviamente il regista Marco Daffra.

Il film verrà poi presentato il 9 Aprile al pubblico presso il cinema La Fiaba sempre a Firenze, l'11 Aprile a Pontassieve, il 18 Aprile a Ferrara e il 22 Aprile di nuovo a Firenze, allo Spazio Alfieri.

Share

< Prec. Succ. >

Concorsi & Festival



Ultime Nove

Perseo Centroattivisive

Silvana Grippi - 23 Aprile 2024
PERSEO CENTROARTIVISIVE
centperseo74@gmail.com -

www.perseocentroattivisive.com canale Youtube :
centperseo pepi sede e archivio: via Michelazzi 28r ,
Firenze - cell. 339.3570156 - 340.1759268 51° -
2023/24 Idee, programmi, conduzione...

Crisi internazionale - lettera aperta dell'Università di Firenze

Silvana Grippi - 23 Aprile 2024
Riceviamo e pubblichiamo Crisi internazionale, la posizione dell'Università di Firenze sui recenti sviluppi del conflitto in Medio Oriente in una lettera aperta approvata dal Senato Accademico nella seduta di oggi L'evoluzione del conflitto ...

Rubrica Eppur si muove - Grazie Franco Basaglia

DEAPRESS - 22 Aprile 2024
Io non ho studiato psicologia, psicanalisi e tanto meno psichiatria. Ritengo la psichiatria una scienza inesatta e piena di incognite, ma, ultimamente ha fatto passi gigante, con la ricerca e cure (psicofarmaci). Mi verrebbe da dire, dall'elettrosch...

Docufilm racconta il soccorso dei migranti nel Mediterraneo



Al via proiezioni di 'Un mare di porti lontani' di Marco Daffra

13:17 - 04/04/2024

Stampa

(ANSA) - FIRENZE, 04 APR - Un documentario girato a bordo delle navi umanitarie che soccorrono i migranti naufraghi nel Mediterraneo con le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali. E' 'Un mare di porti lontani - Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo', il docufilm del regista fiorentino Marco Daffra presentato oggi nel capoluogo toscano. Nel 2023, Daffra ha navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave Open Arms. Il regista è poi volato in ricognizione di naufraghi con Pilotes Volontaires ed

ha intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti. Tra le interviste, ci sono quelle del dottor Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa ed eurodeputato, e quella di padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte. Ad avviso di Bartolo "hanno propagato un'informazione tossica che diffonde pregiudizio e rancore, allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità". Nel film padre Bernardo Gianni sostiene che "qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui è davvero un attentato alla dignità". In occasione della presentazione del film, Marco Tarquinio, ex direttore di Avvenire ha detto che "c'è bisogno di accendere uno sguardo umano su quello che sta accadendo, perché a intermittenza viene spento. Quelli che salvano le persone che affogano in mare sono persone perbene che fanno la cosa giusta e non si capisce perché debbano essere punite con spese ulteriori, con perdita di tempo e di denaro". Il documentario sarà proiettato in Italia e all'estero, accompagnato da dibattiti e confronti: da Roma a Vienna, da Parigi a Bruxelles, da Città del Messico a Tijuana. Tornerà a Firenze il 22 aprile, allo Spazio Alfieri, alle ore 19. (ANSA).

La politica dei porti lontani

GIOVEDÌ 04 APRILE 2024 16:47 | NIMA SHAFIEI



Un mare di porti lontani



La conferenza stampa in occasione della proiezione del film di Marco Daffra svoltasi allo spazio Alfieri è stata un'occasione per fermarsi e riflettere sulle migrazioni e il ruolo dell'Italia nella legislazione del soccorso in mare. Da anni si assiste a una politica italiana principalmente ostativa nei confronti delle Ong che operano in contesti di questo tipo. Ciò che ha spinto il regista a impegnarsi in questo docufilm è stata la strage di Cutro, a cui è seguito il decreto Cutro, qualcosa di cui non c'era bisogno e che ha solo aumentato la sofferenza dei migranti.

Concorsi & Festival



Ultime Nove

Perseo Centroartivisive

Silvana Grippi · 23 Aprile 2024
 PERSEO CENTROARTIVISIVE
 centroperseo74@gmail.com -
 www.perseocentroartivisive.com canale Youtube :
 centroperseo pepi sede e archivio: via Michelazzi 28r ,
 Firenze - cell. 339.3570156 - 340.1759268 51* -
 2023/24 Idee, programmi, conduzione...

Crisi internazionale - lettera aperta dell'Università di Firenze

Silvana Grippi · 23 Aprile 2024
 Riceviamo e pubblichiamo Crisi internazionale, la posizione dell'Università di Firenze sui recenti sviluppi del conflitto in Medio Oriente. In una lettera aperta approvata dal Senato Accademico nella seduta di oggi L'evoluzione del conflitto ...

Rubrica Eppur si muove - Grazie Franco Basaglia

DEAPRESS · 22 Aprile 2024
 Io non ho studiato psicologia, psicanalisi e tanto meno psichiatria. Ritengo la psichiatria una scienza inesatta e piena di incognite, ma, ultimamente ha fatto passi giganti, con la ricerca e cure (psicofarmaci). Mi verrebbe da dire, dall' elettrosch...

I "Davidini" di Donatello e il futuro del cinema italiano

Nima Shafiei · 20 Aprile 2024
 Cerimonia di premiazione per i David di Donatello, italian rising stars. Oggi, 20 aprile nel contesto della bellissima Villa San Michele di Fiesole sono stati premiati i giovani attori under 28 - rivelazioni del cinema italiano -

I numeri delle migrazioni

L'intervento di Tarquinio Marco, uno dei tre marco a presiedere la conferenza inizia con delle stime.

"L'8% dei salvataggi in mare è attuato dalle Ong, mentre il restante 92% dalla marina

italiana" ricorda il giornalista. "le associazioni di operatori umanitari intervengono a

coprire quello che le maglie larghe della marina filtrano. Di una barca che ha compiuto 40 miglia di navigazione, 22 derivano dalla necessità di fare viaggi inutili, verso appunto i porti lontani, che vengono assegnate alle navi di soccorso."

L'arcivescovo Gian Carlo Perego, della Fondazione Migrantes invece insiste sui numeri della migrazione: 40 milioni per guerre, altri 40 milioni per i cambiamenti climatici. "Solo il 4% arriva in Europa, la maggior parte si ferma nei paesi di frontiera. Ne è un esempio il Libano, La Tanzania, il Kenya o, nell'unione europea la Polonia per i rifugiati ucraini".

Bisogna quindi smentire l'idea di un'Italia costantemente sotto pressione per gli sbarchi. "L'Italia Non è più un paese attrattivo, è la prima falsità da smentire con i numeri" sostiene il Monsignore.

L'altra falsità sono i soldi che vengono spesi: e' vero 4,5 miliardi di euro sono spesi per i migranti, ma i contributi che versano sono 6,5, con 2 miliardi di euro che avanzano in contributi allo stato.

Open Arms e le sue missioni

Valentina prinis, portavoce dell'ong Open Arms fa un resoconto delle attività:

"Nel 2015 nell'Egeo, poi l'anno dopo nel Mediterraneo centrale in collaborazione con lo stato Italiano.

"Dal 2017 invece siamo diventati veri e propri nemici del governo".

E' la criminalizzazione degli operatori umanitari che mette un tono di luci scure in tutto il mondo. Basti solo pensare a quello che succede a Gaza e a chi cerca di prestare soccorso alla popolazione.

Già Marco Tarquini aveva ribadito il problema della guerra contro la solidarietà, dove si cerca di punire chi cerca di porgere una mano. " Se i paesi occidentali democratici

con un David d...

Perchè il per mille al centro DEA?

Silvana Grippi - 20 Aprile 2024

Una donazione per continuare a informare e formare in modo libero indipendente e senza pregiudizi Attraverso la dichiarazione dei redditi è possibile devolvere una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) senza oner...

L'anarchico gentile

Fabrizio Cucchi - 19 Aprile 2024

Riceviamo e pubblichiamo: Eventi culturali anno 2024 Venerdì 19 aprile ore 20:30 Gianfelice d'Accolti in: "L'anarchico gentile" Un monologo dalla novella CORTESIA QUANDO È L...

Piero Pelù - nuovo consuente artistico del Teatro Monni

Silvana Grippi - 19 Aprile 2024

TEATRO DANTE "CARLO MONNI" comunica PIERO PELU' - nominato consulente artistico del Teatro Carlo Monni di Campi Bisenzio

La solidarietà oggi

Luca Vitali Rosati - 19 Aprile 2024

Il termine solidarietà ha un'accezione piuttosto ampia: dal singolare essa abbraccia il generale, essendo principio cardine della società odierna. A confermare questa molteplicità di significati, si può partire da quello che afferma la Costituzione ...

Eppur si muove: Firenze capitale

DEAPRESS - 19 Aprile 2024

Tutti noi conosciamo la storia di Firenze, capitale d'Italia ma pochi sanno i particolari o il motivo di certe operazioni tecniche urbanistica ecc ecc. Firenze diventa capitale di Italia nel 1865 fino al 1870, 5 lunghi anni per qualcuno, ...troppo brev...

Galleria DEA su YouTube

vogliono mettere 1 poliziotto accanto a ogni operatore umanitario, cosa aspettarsi dai paesi non democratici?" è la domanda provocatoria a cui è difficile dare una risposta.

Il problema aggiuntivo è che molte persone che tentano questo viaggio in mare, costosissimo fra l'altro, magari hanno anche un passaporto, ma che ha valore zero. E' disincentivata la migrazione "legale", se si può definire così, resa crudelmente sofferente quella di fortuna, a discapito del sistema circolatorio del mondo. I flussi migratori ricordano per molti versi quelli del sangue nei vasi e, volerli fermare, significa fermare la vita.

In tutto questo la politica Italiana ha un peso specifico, in quanto sono di sua competenza le SAR e con decisioni politiche possono influenzare tutta l'azione di soccorso in mare in maniera pesante e, poco umana.

Marco Daffra e la sua esperienza con le Ong

Acqua, tante bolle, onde e una telecamera che si affonda su e giù per immedesimare lo spettatore in alto mare: è così che inizia il documentario di Daffra, a cui ha voluto dare un

taglio da film. Anni e anni di teatro, lo hanno sempre tormentato per la difficoltà di parlare davanti a un pubblico e per questo ha deciso di dedicarsi al cinema: "E' il mio" dice con gli occhi di chi ha trovato il suo modo di esprimersi ed è felice di farlo. "Poi però, dove è che mi fregano? Con le conferenze, in cui mi trovo a dover raccontare il mio film" ironicamente sottolinea.

Dopo Cutro ha sentito la necessità di fare questo film e di cercare di diffonderlo il più possibile, tanto che è possibile anche vederlo su youtube, e ha dato i diritti alle Ong per diffonderlo non solo per i mari si spera, dove solcano instancabilmente le navi umanitarie.

E' stato a bordo e prima di intervistare i membri degli equipaggi, ha cercato di creare un rapporto di intesa con loro e di familiarità, tanto che all'inizio di ogni intervista diranno il nome e si metteranno a proprio agio di fronte alla camera.

Per chi come Daffra si tuffa in un'avventura del genere per raccontare qualcosa che lo tocca, si può solo sperare che continui con la sua vena produttiva e spinga altrettanti a uscire dall'indifferenza in cui la società ci ha abissato. Noi, che tutti i giorni navighiamo in acque oscure, alla ricerca del nostro posto nel mondo, abbiamo solo da imparare da chi fugge in cerca di un futuro migliore. Noi, migranti dell'anima.

[Share](#)

[< Prec.](#) [Succ. >](#)

ULTIMO AGGIORNAMENTO (GIOVEDÌ 04 APRILE 2024 17:16)

La questione della tramvia
Ginevra Cerrina Feroni



COSA FARE

Abbonamento mensile:

4,99€



Termosifoni accesi Miele e freddo Ristorante chiuso Pistoia Amianto risarcimento 25 aprile Luce!

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

🔍 Ricerca

4 apr 2024



GIULIO ARONICA
Cosa Fare



La Nazione • Firenze • Cosa Fare • [Un mare di porti lontani: l'o...](#)

Un mare di porti lontani: l'omaggio di verità di Marco Daffra allo Spazio Alfieri

Presentato il documentario del regista fiorentino che ricostruisce attraverso le testimonianze dei protagonisti la tragedia degli sbarchi a Lampedusa



Un mare di porti lontani

Firenze, 4 aprile 2024 - **“La misura del salvare è non aver misura”**. Le parole dell'Abate di San Miniato a Monte, Padre Bernardo Gianni, sono solo alcune delle testimonianze e riflessioni raccolte dal regista fiorentino **Marco Daffra**, che in poco meno di un'ora ha condensato il viaggio di migliaia di chilometri: un percorso che l'ha portato sulla nave **Open Arms** da Carrara a Siracusa, in ricognizione di naufraghi sul volo di Pilotes Volontaires, fino ad

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Cosa Fare](#)

Firenze, il nuovo docufilm sul viaggio di Verrazzano in anteprima a Palazzo Vecchio

[Cosa Fare](#)

Firenze, giovani e terzo settore: al via un percorso di accompagnamento personalizzato

[Cosa Fare](#)

Firenze, doppia presentazione di libri nel centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti

[Cosa Fare](#)

Toscana, i musei aperti il 25 aprile a ingresso gratuito e il 1 maggio

[Cosa Fare](#)

Firenze tra occupazione nazista e bombardamenti, mostra all'università



addentrarsi nel centro migranti di **Lampedusa**, cuore nevralgico degli sbarchi provenienti dall'Africa, come recita il titolo del monumento "Porta di Lampedusa - Porta d'Europa".

E sono proprio capitani, marinai, medici, macchinisti, interpreti e mediatori culturali i protagonisti del documentario **"Un mare di porti lontani - Omaggio di verità"**, presentato stamani allo **Spazio Alfieri** nel corso di un dibattito a più voci che ha visto tra i relatori il direttore di Avvenire **Marco Tarquinio**, l'Arcivescovo di Ferrara e presidente della fondazione Migrantes, Monsignor **Gian Carlo Perego**, e la portavoce di Open Arms **Valentina Brinis**.

L'obiettivo del regista fiorentino è quello di smentire - come scrive il quotidiano dei vescovi - **"i luoghi comuni sulle navi umanitarie"**, spesso accusate di favorire l'immigrazione clandestina e i trafficanti di uomini: illazioni rivelatesi inconsistenti agli occhi della legge, come suggeriscono le cause giudiziarie intentate contro le imbarcazioni Ocean Viking, Sea Watch 5 e Humanity 1 - risoltesi con l'assoluzione - e il clamoroso maxiprocesso che ha coinvolto la ong Juventa, dove lo stesso procuratore ha richiesto il proscioglimento dopo otto anni di udienze, tre milioni di euro spesi, il sequestro e il deperimento della nave, e la perdita di oltre duemila giornate di soccorsi.

Come raccontano i dati diffusi dal Ministero degli Interni, sono meno del 10% i superstiti sbarcati dalle navi umanitarie, mentre gran parte dei salvataggi viene effettuato attraverso il meritevole impegno di Guardia di Finanza, Guardia Costiera,



Marina Militare, navi commerciali e autonome: risulta quindi ancora più incomprensibile - questa la tesi sostenuta dal docufilm - la ragione per cui l'attività delle ong venga ostacolata dalla proibizione di soccorsi plurimi, processi, multe, sequestri e sanzioni draconiane - talvolta illegittime - oltre all'ingiunzione perentoria di sbarcare gli immigrati - già stremati e in pessime condizioni fisiche e psicologiche - in porti lontani anche diversi giorni di navigazione e migliaia di chilometri.

Lo Spazio Alfieri rappresenta solo la prima tappa di una lunga tournée che tra proiezioni pubbliche e dibattiti porterà il film nei prossimi mesi a Roma, Vienna, Zurigo, Ginevra, Parigi e Bruxelles, fino a spingersi oltreoceano a Bogotà, Città del Messico, Guadalajara e Tijuana, centro nevralgico dell'emigrazione sudamericana. A Firenze, "Un mare di porti lontani" tornerà invece il 22 aprile, alle 19, sempre allo Spazio Alfieri.

LA NAZIONE

è arrivata su WhatsApp

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



ISCRIVITI



© Riproduzione riservata

migranti

Migranti, da Firenze un film che smentisce i luoghi comuni

4 Aprile 2024 - 14:33

Presentato questa mattina con il regista Marco Daffra, Marco Tarquinio, monsignor Gian Carlo Perego presidente Migrantes e Valentina Brinis di Open Arms



Sfoggia la rivista online
Abbonati subito

Ultim'Ora

23/04/2024 11:26

Gaza: Unicef, oltre l'87% degli edifici scolastici danneggiati o distrutti, le università distrutte

23/04/2024 10:38

Siena: dal 29 aprile al via le celebrazioni per santa Caterina

22/04/2024 18:40

Il Papa incontra nonni, anziani e nipoti: mons. Paglia, "l'incomunicabilità tra le generazioni ha conseguenze..."

22/04/2024 16:57

Giornata della Terra: 400 volontari 'plastic free' liberano la Toscana da 4.500 kg di plastica e rifiuti

22/04/2024 16:12

Padre Balducci: il 24 aprile si chiude il programma per i 100 anni dalla nascita

Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo è il film del regista fiorentino Marco Daffra che smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie. Il film presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, nonché quelle del dr. Pietro Bartolo, “il medico di Lampedusa” che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Stamani allo Spazio Alfieri di Firenze, Marco Tarquinio, già direttore di *Avvenire*, Monsignor **Gian Carlo Perego**, Arcivescovo di Ferrara e presidente della Fondazione Migrantes, e **Valentina Brinis**, portavoce Open Arms, hanno discusso della “politica dei porti lontani” e presentato la lunga tournée in Italia e all'estero di dibattiti e proiezioni pubbliche del film. Per esempio a Roma, Vienna, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles; ed anche a Bogotà, Città del Messico, Guadalajara e Tijuana, centro nevralgico della emigrazione sudamericana, ossia in città di paesi dove il tema delle migrazioni è molto sentito. A Firenze il film tornerà il 22 aprile, sempre allo Spazio Alfieri, alle ore 19. Ulteriori date, sempre aggiornate: migrantesonline.it/tag/un-mare-di-porti-lontani/



Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave *Open Arms*. Daffra è poi volato in ricognizione di naufraghi con *Pilotes Volontaires*. Il regista ha infine intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, come testimonia il monumento “Porta di Lampedusa – Porta d’Europa”.

22/04/2024 15:32

Disuguaglianze: card. Zuppi (Cei), “decisivo mettere insieme giustizia sociale e ambientale”



Tra le interviste, spiccano quelle del **dottor Pietro Bartolo**, "il medico di Lampedusa" e eurodeputato. Dice Bartolo, che ha visitato 350mila sbarcati a Lampedusa: *"Si parla ancora di **"emergenza sbarchi"** quando invece da decenni c'è un **fenomeno strutturale**. Hanno criminalizzato i migranti. Dicono: sono alieni, vengono a rubare il lavoro, c'è l'invasione, portano malattie. Hanno propagato **"un'informazione tossica"** che diffonde pregiudizio e rancore. Dicono questo perché non hanno mai visto negli occhi il terrore di queste persone. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità."*

Nel film anche **padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte**: *"San Bernardo di Chiaravalle – osserva – diceva che la misura dell'amore è non avere misura. E così sento di poter dire su un altro versante analogo all'amore, **la misura del salvare è non aver misura**. Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui (...) è davvero un attentato alla dignità."*

L'azione umanitaria è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi umanitarie "porti lontani" anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione – ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, spesso nel maltempo.

La "politica dei porti lontani" è aggravata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi delle navi umanitarie. Questa politica ha sottratto al soccorso più di 300 giornate-nave nel solo 2023. Quante vite avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell'Italia, là dove sono più necessarie?

Come ha scritto Avvenire *"il film smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie"*, accusate di favorire l'immigrazione clandestina e di complicità con i passatori marittimi, spesso con argomentazioni che in tribunale si rivelano inconsistenti, come nel caso delle navi *Ocean Viking, Sea Watch 5, Humanity 1*, e come nel clamoroso **maxiprocesso alla nave umanitaria Juventa**, nel quale la stessa accusa ha richiesto l'assoluzione, dopo 8 anni di udienze, 3 milioni di euro di spese, il sequestro e la rovina della nave, e la perdita di più di 2000 giornate-nave di soccorso. In effetti, le navi umanitarie hanno sbarcato ultimamente meno del 10% dei superstiti, mentre la grande maggioranza degli sbarchi si deve ai meritevoli soccorsi di Guardia Costiera, Guardia di finanza, Marina militare e navi commerciali, nonché a imbarcazioni autonome.

In 30 anni le morti di migranti accertate in Mediterraneo sono 50mila, ma in realtà sono ben di più perché è testimoniato che molte imbarcazioni, con migliaia di migranti, sono partite ma mai arrivate. Per fortuna, però, molte più vite sono state salvate, un grande miracolo che continua a ripetersi ogni giorno grazie anche ai volontari che "tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo", persone che il documentario di Marco Daffra ci permette di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che dovrebbe essere gridata ma che, purtroppo, viene travisata.



Cinema

Migrantes



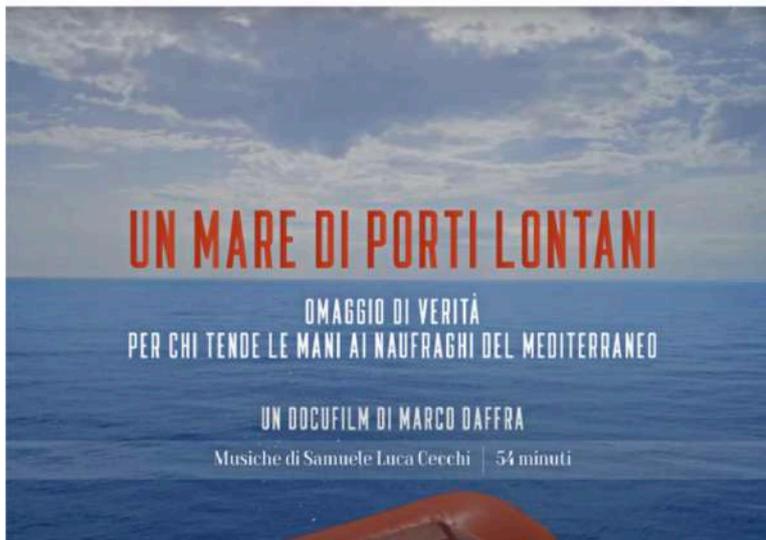
Home > Human Rights-Diritti Umani > 'Un mare di porti lontani', un film di Marco Daffra che smentisce...

Human Rights-Diritti Umani | **Ultime notizie**

'Un mare di porti lontani', un film di Marco Daffra che smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie

By redazione 4 Aprile 2024

415 0



VARESE, 4 aprile 2024 - Un mare di porti lontani - Omaggio di verità a chi tende le braccia

- Advertisement -



MOST POPULAR



Collettiva * ha scelto Azzate per la celebrazione del 25 Aprile: "Qui per evitare quanto accaduto l'anno scorso"

23 Aprile 2024



JAZZaltro Giovani, a Olgiate Olona inizio rassegna con Emilia Zamuner e Massimo Moriconi

23 Aprile 2024



L'Azione Cattolica Ambrosiana festeggia il 25 Aprile

23 Aprile 2024



La storia della famiglia Cervi di scena a Resistenza in Festa di Gemonio

23 Aprile 2024

Load more >

ai naufraghi del Mediterraneo è il potente film del regista fiorentino **Marco Daffra** e presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, nonché quelle del dr. Pietro Bartolo, **"il medico di Lampedusa" che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.**

Questa mattina, allo Spazio Alfieri di Firenze, Marco Tarquinio, già direttore di *Avvenire*, Monsignor **Gian Carlo Perego**, Arcivescovo di Ferrara e presidente della Fondazione Migrantes, e **Valentina Brinis**, portavoce Open Arms, hanno discusso della "politica dei porti lontani" e presentato la lunga tournée in Italia e all'estero di dibattiti e proiezioni pubbliche del film. Per esempio a Roma, Vienna, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles; ed anche a Bogotà, Città del Messico, Guadalajara e Tijuana, centro nevralgico della emigrazione sudamericana, ossia in città di paesi dove il tema delle migrazioni è molto sentito. A Firenze il film tornerà il 22 aprile, sempre allo Spazio Alfieri, alle ore 19. Ulteriori date, sempre aggiornate: migrantesonline.it/tag/un-mare-di-porti-lontani/

Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave *Open Arms*. Daffra è poi volato in ricognizione di naufraghi con *Pilotes Volontaires*. Il regista ha infine intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, come testimonia il monumento "Porta di Lampedusa – Porta d'Europa".

Tra le interviste, spiccano quelle del **dottor Pietro Bartolo**, "il medico di Lampedusa" e eurodeputato, e quella di **Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.**

Dice Bartolo, che visitò 350mila sbarcati a Lampedusa: *"Si parla ancora di **"emergenza sbarchi"** quando invece da decenni c'è un fenomeno strutturale. Hanno criminalizzato i migranti. Dicono: sono alieni, vengono a rubare il lavoro, c'è l'invasione, portano malattie. Hanno propagato **"un'informazione tossica"** che diffonde pregiudizio e rancore. Dicono questo perché non hanno mai visto negli occhi il terrore di queste persone. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità."*

*"San Bernardo di Chiaravalle – osserva Padre Bernardo Gianni nel film – diceva che la misura dell'amore è non avere misura. E così sento di poter dire su un altro versante analogo all'amore, **la misura del salvare è non aver misura. Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui (...)** è davvero un attentato alla dignità."*

L'azione umanitaria è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi umanitarie "porti lontani" anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione – ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, spesso nel maltempo.

- Advertisement -



MOST POPULAR



Collettiva * ha scelto Azzate per la celebrazione del 25 Aprile: "Qui per evitare quanto accaduto l'anno scorso"

23 Aprile 2024



JAZZaltro Giovani, a Olgiate Olona inizio rassegna con Emilia Zamuner e Massimo Moriconi

23 Aprile 2024



L'Azione Cattolica Ambrosiana festeggia il 25 Aprile

23 Aprile 2024



La storia della famiglia Cervi di scena a Resistenza in Festa di Gemonio

23 Aprile 2024

Load more >

La "politica dei porti lontani" è aggravata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi delle navi umanitarie. Questa politica ha sottratto al soccorso più di 300 giornate-nave nel solo 2023. Quante vite avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell'Italia, là dove sono più necessarie?

Come ha scritto Avvenire "il film *smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie*", accusate di favorire l'immigrazione clandestina e di complicità con i passatori marittimi, spesso con argomentazioni che in tribunale si rivelano inconsistenti, come nel caso delle navi *Ocean Viking*, *Sea Watch 5*, *Humanity 1*, e come nel clamoroso **maxiprocesso alla nave umanitaria Juventa**, nel quale la stessa accusa ha richiesto l'assoluzione, dopo 8 anni di udienze, 3 milioni di euro di spese, il sequestro e la rovina della nave, e la perdita di più di 2000 giornate-nave di soccorso. In effetti, le navi umanitarie hanno sbarcato ultimamente meno del 10% dei superstiti, mentre la grande maggioranza degli sbarchi si deve ai meritevoli soccorsi di Guardia Costiera, Guardia di finanza, Marina militare e navi commerciali, nonché a imbarcazioni autonome.

In 30 anni le morti di migranti accertate in Mediterraneo sono 50mila, ma in realtà sono ben di più perché è testimoniato che molte imbarcazioni, con migliaia di migranti, sono partite ma mai arrivate. Per fortuna, però, molte più vite sono state salvate, un grande miracolo che continua a ripetersi ogni giorno grazie anche ai volontari che "tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo", persone che il documentario di Marco Daffra ci permette di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che dovrebbe essere gridata ma che, purtroppo, viene travisata.



Previous article

A venegono inferiore Progetto Legalità Quotidiana: due incontri con Giuseppe Battarino

Next article

Eco Store presenta la nuova partnership con Hune: una sinergia per un futuro sostenibile

redazione

<https://www.varese7press.it>



- Advertisement -



MOST POPULAR



Collettiva * ha scelto Azzate per la celebrazione del 25 Aprile: "Qui per evitare quanto accaduto l'anno scorso"

23 Aprile 2024



JAZZaltro Giovani, a Olgiate Olona inizio rassegna con Emilia Zamuner e Massimo Moriconi

23 Aprile 2024



L'Azione Cattolica Ambrosiana festeggia il 25 Aprile

23 Aprile 2024



La storia della famiglia Cervi di scena a Resistenza in Festa di Gemonio

23 Aprile 2024

Load more >>

I&f RotoWeb Illustrato Arte Cultura Attualità

Italia&friends, Arte, Cultura, Attualità, di un Paese straordinario chiamato Italia



HOME / ABOUT / CONTACT

Troppo spesso dimentichiamo di essere tutti naviganti, lo facciamo volutamente, perché non vogliamo pensare a quale porto approdare.....



Cerca ...

ARTICOLI RECENTI

- » "Astor Piazzolla, melodie e parole al Teatro del Cestello" di Riccardo Rescio 21/04/2024
- » "Già cantai allegramente" Firenze 19 aprile 2024 20/04/2024
- » "La valorizzazione del Turismo Culturale, il Museo diffuso" e l'Istituto Marco Polo" di Riccardo Rescio 19/04/2024
- » "Museo senza Muri di Fiesole" 19/04/2024
- » "Accademia del Caffè Espresso" 18/04/2024

Commento Ripubblica Iscriviti Privacy

Un mare di porti lontani è il docufilm di Marco Daffra, un intenso, equilibrato, reale, documentario girato nel 2023, che racconta con particolare intensità e dettaglio le missioni umanitarie svolte a bordo delle navi dedicate al soccorso dei migranti in situazioni di pericolo nei vasti e spesso ostili mari. Quest'opera offre una panoramica profonda e autentica delle esperienze vissute sul campo da una varietà di figure cruciali, capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali.

Tra questi, emerge la figura emblematica del dr. Pietro Bartolo, definito come "il medico di Lampedusa", che nel corso di 30 anni ha prestato la sua assistenza medica a oltre 350mila persone giunte sfiniti dopo viaggi estenuanti, in cerca di sicurezza e di una nuova vita.

Altrettanto significative sono le parole di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte, le cui riflessioni sull'importanza senza confini dell'assistere chi ha più bisogno trovano un'eco profonda nel contesto del film.

Il documentario non si limita a riportare gli aspetti più pratici del soccorso in mare, ma intende anche approfondire e sfatare i numerosi preconcetti e i luoghi comuni che frequentemente circondano il tema delle navi umanitarie e dell'immigrazione, offrendo uno sguardo insieme umano e critico su una delle questioni più complesse e discusse dei nostri tempi.

La frase di Padre Bernardo Gianni, "La misura del salvare è non avere misura", sintetizza la filosofia che anima gli operatori umanitari coinvolti, un impegno senza limiti per salvare vite umane, senza badare a sacrifici o a convenienze politiche.



La Nazione • Firenze • Cronaca • [Un mare di porti lontani. Il d...](#)

5 apr 2024

Un mare di porti lontani. Il docufilm di Daffra è un viaggio tra i naufraghi

Le voci di Padre Bernardo Gianni e di Pietro Bartolo, medico a Lampedusa. Il documentario va in tour all'estero accompagnato da dibattiti e riflessioni.



Un mare di porti lontani. Il docufilm di Daffra è un viaggio tra i naufraghi

Un documentario girato a bordo delle navi umanitarie che soccorrono i migranti naufraghi nel Mediterraneo con le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali.

È "Un mare di porti lontani - Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo", il docufilm del regista fiorentino Marco Daffra presentato ieri a Firenze allo Spazio Alfieri dallo stesso regista che ne ha parlato con l'ex direttore di Avvenire Marco Tarquinio, con il presidente della Fondazione Migrantes, l'arcivescovo Gian Carlo Perego, con la portavoce di Open Arms Valentina Brinis.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Cronaca](#)

L'allarme di Chiti: "Il pericolo è l'afascismo"

[Cronaca](#)

Il testo militante di Scurati. Massini lo legge in piazza: "Un dovere civico e morale"

[Cronaca](#)

Sant'Orsola rinasce. Tre cortili per la città e un polo culturale. Via ai lavori a fine anno

[Cronaca](#)

Il carcere alla deriva. Sopralluogo dei dem: "Lavori fermi da 14 mesi e mancano gli agenti"

[Cronaca](#)

Salone del libro di Torino, da Firenze parte un treno per 450 lettori

Nel 2023, Daffra ha navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave Open Arms. Il regista è poi volato in ricognizione di naufraghi con Pilotes Volontaires ed ha intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti.

Tra le interviste, ci sono quelle del dottor Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa ed eurodeputato, e quella di padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato al Monte.

Ad avviso di Bartolo "hanno propagato un'informazione tossica che diffonde pregiudizio e rancore, allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità".

Nel film padre Bernardo Gianni sostiene che "qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui è davvero un attentato alla dignità".

In occasione della presentazione del film, Marco Tarquinio, ex direttore di Avvenire ha detto che "c'è bisogno di accendere uno sguardo umano su quello che sta accadendo, perché a intermittenza viene spento. Quelli che salvano le persone che affogano in mare sono persone perbene che fanno la cosa giusta e non si capisce perché debbano essere punite con spese ulteriori, con perdita di tempo e di denaro".

Il documentario sarà proiettato in Italia e all'estero, accompagnato da dibattiti e confronti: da Roma a Vienna, da Parigi a Bruxelles, da Città del Messico a Tijuana. Tornerà a Firenze il 22 aprile, allo Spazio Alfieri, alle ore 19.

LA NAZIONE

è arrivata su WhatsApp

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



ISCRIVITI





REVIEWS

'Un mare di porti lontani', doc sulle ONG di Marco Daffra

Un documentario che fa luce sugli ostacoli che il governo mette in atto sul salvataggio dei migranti



Pubblicato 3 settimane fa il 5 Aprile 2024
Scritto da **Ignazio Senatore**



Fa finalmente chiarezza sul ruolo delle ONG e su quello oscuro e osteggiante del Governo, il documentario *Un mare di porti lontani*, diretto da **Marco Daffra**.



Sin dai titoli di testa, i morti accertati nel Mediterraneo, dal 1990, sono circa 50,000 tra uomini, donne e bambini.



“L’assegnazione di porti lontani sta diventando una cinica routine.”

LATEST



FOCUS ITALIA / 7 minuti ago

'The Penitent' il trailer dell'ultimo film di Luca Barbareschi



LATEST NEWS / 28 minuti ago

Oscar, cambiano le regole per il 2025



TRAILERS / 1 ora ago

'The Watchers - Loro ti guardano': nuovo trailer italiano del fantasy horror



FESTIVAL DI CINEMA / 1 ora ago

Fantafestival 2024: aperte le submission



LATEST NEWS / 2 ore ago

'Bravo, Burro!': il nuovo film Wonderage Production

Il titolo del documentario punta il dito contro le scelte di chi, invece di segnalare il porto italoico più vicino all'avvistamento dei migranti in mare, comunica il più delle volte ai volontari delle ONG di raggiungere porti lontani, come quelli di Livorno o Massa Carrara.

Un doc che intervista i giovani volontari delle ONG

I migranti sono così costretti ad affrontare altri giorni di navigazione e restare sul ponte della nave, bruciati dal sole in estate e esposti al freddo e al gelo in inverno.



Nel film sfilano i volontari delle ONG, per lo più giovani, che effettuano il 7% dei salvataggi in mare (il restante il 93% è di appannaggio dalla Guardia Costiera Italiana, Guardia di Finanza o sbarchi autonomi).

Dalle loro testimonianze emerge che dai porti libici partono piccole imbarcazioni, sovraccariche, inadatte ad affrontare il mare aperto. I migranti, viaggiano senza acqua e cibo a bordo.



LATEST



FOCUS ITALIA / 7 minuti ago

'The Penitent' Il trailer dell'ultimo film di Luca Barbareschi



LATEST NEWS / 28 minuti ago

Oscar, cambiano le regole per il 2025



TRAILERS / 1 ora ago

'The Watchers - Loro ti guardano': nuovo trailer italiano del fantasy horror



FESTIVAL DI CINEMA / 1 ora ago

Fantafestival 2024: aperte le submission



LATEST NEWS / 2 ore ago

'Bravo, Burro!': il nuovo film Wonderage Production



Quando sono avvistate, i migranti sono per lo più stremati, denutriti e disidratati. Inoltre, la maggioranza di essi, non sa nuotare e non conosce il mare. Infine, i salvataggi avvengono spesso di notte, con un mare solcato da onde alte più di un metro.

La campagna denigratoria contro le ONG

I volontari delle ONG non solo stigmatizzano il perdurare dell'azione del Governo, che ostacolano il loro lavoro di soccorso, ma rimarcano come gli attacchi e le denunce contro di loro sono strumentali.

“Finché ci sarà povertà e conflitti armati, le persone continueranno a muoversi. È ingiusto impedire l'immigrazione perché è un diritto umano.”



Toccante la testimonianza di Pietro Bartolo, “il medico di Lampedusa”.

“Chi siamo noi che possiamo dire: tu qui non puoi venire, quando noi possiamo andare a casa loro in qualsiasi momento?”

Bartolo, infatti, si scaglia contro chi ha imbastito una cultura dell'odio e di rancore contro gli immigrati e creato l'immagine di un nemico da contenere e portatore di malattie.

Suadente infine la colonna sonora di **Samuele Luca Cecchi**.

LATEST



FOCUS ITALIA / 7 minuti ago

'The Penitent' Il trailer dell'ultimo film di Luca Barbareschi



LATEST NEWS / 28 minuti ago

Oscar, cambiano le regole per il 2025



TRAILERS / 1 ora ago

'The Watchers - Loro ti guardano': nuovo trailer italiano del fantasy horror



FESTIVAL DI CINEMA / 1 ora ago

Fantafestival 2024: aperte le submission



LATEST NEWS / 2 ore ago

'Bravo, Burro!': il nuovo film Wonderage Production





Cerca per parola chiave, brand, argomento,

IT EN



ALL



AUTOMOTIVE



NAUTICA



GREEN



FOOD & HOSPITALITY



DESIGN



FASHION & BEAUTY



SPORT



ALTRO



FILTRO CANALI

HOME

>"LA MISURA DEL SALVARE È NON AVERE MISURA" PADRE BERNARDO GIANNI, ABATE DI SAN MINIATO A MONTE "IL FILM CHE SMENTISCE I LUOGHI COMUNI SULLE NAVI UMANITARIE"

APRILE 05, 2024 - DAVIS CO

"LA MISURA DEL SALVARE È NON AVERE MISURA" PADRE BERNARDO GIANNI, ABATE DI SAN MINIATO A MONTE "IL FILM CHE SMENTISCE I LUOGHI COMUNI SULLE NAVI UMANITARIE"

SCARICA TUTTO

CONDIVIDI

CONDIVIDI VIA MAIL

HASHTAG

#FILM #CINEMA
#PADREBERNARDOGIANNI
#ABATEDISANMINIATO

Un mare di porti lontani - Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo è il potente film del regista fiorentino Marco Daffra che *"smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie"* (Avvenire). Il film presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, nonché quelle del dr. Pietro Bartolo, "il medico di Lampedusa" che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Il 4 aprile, allo Spazio Alfieri di Firenze, Marco Tarquinio, già direttore di *Avvenire*, Monsignor Gian Carlo Perego, Arcivescovo di Ferrara e presidente della Fondazione Migrantes, e Valentina Brinis, portavoce Open Arms, hanno discusso della "politica dei porti lontani" e presentato la lunga tournée in Italia e all'estero di dibattiti e proiezioni pubbliche del film. Per esempio a Roma, Vienna, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles; ed anche a Bogotá, Città del Messico, Guadalajara e Tijuana, centro nevralgico della emigrazione sudamericana, ossia in città di paesi dove il tema delle migrazioni è molto sentito. A Firenze il film tornerà il 22 aprile, sempre allo Spazio Alfieri, alle ore 19. Ulteriori date, sempre aggiornate: migrantesonline.it/tag/un-mare-di-porti-lontani/

Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave *Open Arms*. Daffra è poi volato in ricognizione di naufraghi con *Pilotes Volontaires*. Il regista ha infine intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, come testimonia il monumento "Porta di Lampedusa - Porta d'Europa".

Tra le interviste, spiccano quelle del **dottor Pietro Bartolo**, "il medico di Lampedusa" e eurodeputato, e quella di **Padre Bernardo Gianni**, Abate di San Miniato a Monte.

Dire Bartolo, che visitò 350mila sbarchati a Lampedusa: "*Si parla ancora di "emergenza sbarchi" quando invece da* [Leggi tutto](#)

 **FOTOGALLERY (7)** Login to download



 **DOCUMENTI (1)** Login to download



 **C5 V14 Un mare di porti lontani**
240402 16h10

596KB

IL PENSIERO MEDITERRANEO

INCONTRI DI CULTURE SULLE SPONDE DEL
MEDITERRANEO – RIVISTA CULTURALE ONLINE



CULTURA ▾ DIRITTI UMANI ▾ SCIENZE ▾ ATTUALITÀ ▾ EVENTI ▾ CHI SIAMO ▾ CONTATTI REDAZIONI ▾ DONAZIONI ▾

Home / Diritti Umani / "Partita da Firenze la tournée internazionale di Un mare di porti lontani, il film documentario del regista Marco Daffra che smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie

Cinema e Teatro Diritti Umani

"Partita da Firenze la tournée internazionale di Un mare di porti lontani, il film documentario del regista Marco Daffra che smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie

5 min read

3 Aprile 2024



SOSTIENI LA RIVISTA IL PENSIERO MEDITERRANEO



Aiutateci a mantenere la nostra Rivista senza la fastidiosa pubblicità commerciale, senza alcun banner

IL LIBRO DELLA SETTIMANA



"La mattonella di Afroditi" la chiave di una storia senza tempo, ovvero, gli dèi che non ti aspetti. L'ultimo libro di Pompeo Maritati dedicato alla sua Grecia

ARTICOLI RECENTI



La Stagflazione l'incubo delle banche centrali, cos'è?



"Le due sorelle", un racconto di Vincenzo Fiaschitello



La star della lirica Ludovic Tézier in "Opera in concerto" a Bologna



La Libertà di Pensiero: Tra Ideali e Realtà Sociale

UN MARE DI PORTI LONTANI
OMAGGIO DI VERITÀ PER CHI TENDE LE MANI
AI NAUFRAGHI DEL MEDITERRANEO
di Marco Daffra

E' partita da Firenze la tournée internazionale di *Un mare di porti lontani*

"il film che smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie"

Marco Tarquinio, ex direttore di Avvenire, e l'Arcivescovo Gian Carlo Perego (Fondazione Migrantes, CEI) sono stati ieri ospiti d'onore della presentazione fiorentina di una lunga tournée internazionale di dibattiti e proiezioni per il miglioramento del soccorso in mare.

Pezzo forte della tournée è il potente film di Marco Daffra *Un mare di porti lontani*, proiettato e discusso ieri dello Spazio Alfieri, insieme a Valentina Brinis di *Open Arms* e al regista Marco Daffra.

Sulla nave umanitaria *Open Arms* e sugli aerei di *Pilotes volontaires*, Daffra ha filmato interviste, perlustrazioni e salvataggi da Carrara a Siracusa. Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa che curò 350mila sbarcati, dice nel film: «Si parla ancora di "emergenza sbarchi" quando invece da decenni c'è un fenomeno strutturale. Hanno criminalizzato i migranti, propagando una "informazione tossica" che genera pregiudizio e rancore. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità».

Conclude il film Padre Bernardo Gianni, abate di San Miniato a Monte: «Se la misura dell'amore è non avere misura, come disse San Bernardo di Chiaravalle, la misura del salvare è non aver misura. Qualsiasi legge che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui è davvero un attentato alla dignità».

Un mare di porti lontani sarà discusso e proiettato in città come Milano, Roma, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles, Sidney, Città del Messico e Tijuana, centro nevralgico dell'emigrazione sudamericana.



Un mare di porti lontani è stato girato nel 2023 a bordo delle navi umanitarie che soccorrono i migranti in pericolo. Il film presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, nonché quelle notevoli del dr. Pietro Bartolo, "il medico di Lampedusa" che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte

"La misura del salvare è non avere misura"

Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte

"Il film che smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie" (Avvenire)

Calendario sempre aggiornato delle proiezioni: migrantesonline.it/tag/un-mare-di-porti-lontani/

Proiezioni: 9 aprile h 21, Firenze, cinema La fiaba; 11 aprile h 21, Pontassieve, cinema Italia; 18 aprile, h 21, Ferrara, Cinema Santo Spirito; 22 aprile h 19, Firenze, Spazio Alfieri; 2 maggio h 21, CRC, Antella (Fi)

Contatto per tv, proiezioni, dibattiti: mada.contatto@gmail.com

ACCADDE OGGI NELLA STORIA



8 gennaio – accadde oggi nella storia



7 gennaio – accadde come oggi nella storia



6 GENNAIO – accadde come oggi nella storia



5 gennaio – accadde come oggi nella storia



4 gennaio – accadde come oggi nella storia

MEDICINA: VIDEOCONFERENZE SU TEMATICHE DI GENERALE INTERESSE



Sesta Giornata di studi sulla salute col prof. Rosario Sanguedolce su "I progressi della chemioterapia nella cura dei tumori"



QUINTA GIORNATA col prof. Giuseppe Buscemi su "Insufficienza renale cronica, aspetti epidemiologici e clinici" e con SALVATORE ABRUSCATO su "Avicenna"



4ª Giornata sulla salute: le demenze senili a cura del Dr. Calogero Ninotta



2ª Giornata sulla salute: la nutrizione, le regole



1ª Giornata sulla salute: l'apparato digerente a cura del Prof. Sebastiano Bonventre

RACCONTARE LA PSICOLOGIA



Come si realizza l'aspettativa



Effetti dell'aspettativa: medicina, scuola, apprendimento degli animali



Share on Facebook

Cast

Soggetto:
Marco Daffra

Sceneggiatura:
Marco Daffra

Musiche:
Samuele Luca Cecchi

Suono:
Giulio Belviso (Post-produzione)

Color Correction:
Sirio Zabberoni

Un Mare di Porti Lontani

Regia: Marco Daffra
Anno di produzione: 2024
Durata: 54'
Tipologia: documentario
Genere: sociale
Paese: Italia
Distributore: n.d.
Data di uscita:
Formato di proiezione: DCP, colore
Ufficio Stampa: Davis & Co.
Titolo originale: Un Mare di Porti Lontani

Sinossi: "Un Mare di Porti Lontani" è stato girato nel 2023 a bordo delle navi umanitarie che soccorrono nel Mediterraneo i migranti in pericolo. Il film presenta le immagini dei soccorsi e della vita a bordo, insieme a tante testimonianze degli equipaggi: capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali. Testimonianze emozionanti che smentiscono i luoghi comuni e raccontano la grande generosità della gente di mare nei confronti dei migranti.

Sito Web: <http://>

Ambientazione: Isola di Lampedusa

"Un Mare di Porti Lontani" è stato sostenuto da:

- Emergency
- Medici Senza Frontiere
- Nadir di Resqship
- Open Arms
- Pilotes Volontaires
- ResQ People Saving People



Festival

Home video

Co

martedì, 23 aprile 2024

IL GIORNALE D'ITALIA

Cerca...



Seguici su



Il Quotidiano Indipendente

"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"
Benedetto Croce - Il Giornale d'Italia - (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGDI TV

- Giornale d'italia - Video - Cultura

Il film di Marco Daffra racconta il dramma delle navi umanitarie, testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri e mediatori culturali

L'opera presenta le testimonianze del personale delle navi nonché quelle del dr. Pietro Bartolo, "il medico di Lampedusa" che ha visitato 350mila sbarcati in oltre 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte a Firenze

di *Andrea Cianferoni*

08 Aprile 2024



NASCE ENILIVE
per cambiare il modo di muoversi nel mondo.

SCOPRI DI PIÙ

Scopri Evo5 a 14.900€

Auto EVO

ASSICURATI DI PROTEGGERE CIÒ CHE AMI.

postivivereprotetti
Assicurati alle Poste.

SCOPRI DI PIÙ

Posteitaliane

Salute Famiglia Casa

Message Pubblicitario con finalità promozionale.

Esperienze, anteprime ed eventi esclusivi. Scopri le nostre iniziative.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

INTESA SNNIPIOLO

Salone del Mobile

Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo è il film del regista Marco Daffra che racconta la verità su quello che avviene nelle navi umanitarie. Il film presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, nonché quelle del dr. Pietro Bartolo, “il medico di Lampedusa” che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte. **Presentato in anteprima a Firenze**, alla presenza di **Marco Tarquinio**, già direttore di *Avvenire*, da **Monsignor Gian Carlo Perego**, Arcivescovo di Ferrara e presidente della Fondazione Migrantes, e da **Valentina Brinis**, portavoce Open Arms, il film inizia adesso il suo tour internazionale toccando città come a Roma, Vienna, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles; ed anche a Bogotà, Città del Messico, Guadalajara e Tijuana, centro nevralgico della emigrazione sudamericana, ossia in città di paesi dove il tema delle migrazioni è molto sentito. **A Firenze il film tornerà il 22 aprile, sempre allo Spazio Alfieri, alle ore 19.** Le altre date già in programma sono il 9 aprile alle 21 al cinema La fiaba dell'Isolotto; l'11 aprile alle 21 al cinema Italia di Pontassieve, il 18 aprile alle 21 al Cinema Santo Spirito di Ferrara, il 2 maggio alle 21 al CRC dell'Antella (Fi) e il 4 maggio alle 21 a Greve in Chianti. Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave *Open Arms*. Daffra è poi volato in ricognizione di naufraghi con *PilotesVolontaires*. Il regista ha infine intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, come testimonia il monumento “Porta di Lampedusa – Porta d'Europa”. Tra le interviste, spiccano quelle del **dottor Pietro Bartolo**, “il medico di Lampedusa” e eurodeputato, e quella di **Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte**. Dice Bartolo, che visitò 350mila sbarcati a Lampedusa: *“Si parla ancora di “emergenza sbarchi” quando invece da decenni c'è un fenomeno strutturale. Hanno criminalizzato i migranti. Dicono: sono alieni, vengono a rubare il lavoro, c'è l'invasione, portano malattie. Hanno propagato un'informazione tossica che diffonde pregiudizio e rancore. Dicono questo perché non hanno mai visto negli occhi il terrore di queste persone. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità.”* L'azione umanitaria è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi umanitarie “porti lontani” anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione - ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, spesso nel maltempo. *“San Bernardo di Chiaravalle – osserva Padre Bernardo Gianni nel film - diceva che la misura dell'amore è non avere misura. E così sento di poter dire su un altro versante analogo all'amore, la misura del salvare è non aver misura. Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui(...) è davvero un attentato alla dignità.”* La “politica dei porti lontani” è aggravata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi delle navi umanitarie. Questa politica ha sottratto al soccorso più di 300 giornate-nave nel solo 2023. Quante vite

del MODIE.
Milano

16-21.04.24
Fiera Milano, Rho

Scopri di più

Active Veicoli AUTOPU è una soluzione assicurativa di Generali Italia S.p.A. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su richiesta. I servizi possono variare a seconda della combinazione scelta. Concorso a premi. “PROTETTI SUL SERIO” valido dal 18.03.2024 al 18.06.2024. Montepremi pari a euro 11.875,00. Regolamento completo su catalfo.it

**SCEGLI
PIRELLI
E GODITI
L'ESTATE
A PIENO**

**FINO A 100€
DI VANTAGGI:**

QR
PIRELLI

Fino al 31 Maggio 2024. Premi, rivenditori aderenti e prodotti in promozione nel regolamento su [pirelli.it](https://www.pirelli.it)

Articoli Recenti



Pistoiesi: il Nite Kong è un omaggio alla notte nella Roma che cambia



Anniversario di Cosimo I de' Medici: un viaggio nella Toscana del granduca a 450 anni dalla morte



David di Donatello Premio Rivelazioni italiane: a Firenze la premiazione dei giovani sei vincitori under 28



A Roma la prima edizione dell'Italian Gaming Expo & Conference



Pompei va verso il

avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell'Italia, là dove sono più necessarie? Come ha scritto Avvenire "il film smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie", accusate di favorire l'immigrazione clandestina e di complicità con i passatori marittimi, spesso con argomentazioni che in tribunale si rivelano inconsistenti, come nel caso delle navi *Ocean Viking*, *Sea Watch 5*, *Humanity 1*, e come nel clamoroso **maxi processo alla nave umanitaria *Juventa***, nel quale la stessa accusa ha richiesto l'assoluzione, dopo 8 anni di udienze, 3 milioni di euro di spese, il sequestro e la rovina della nave, e la perdita di più di 2000 giornate-nave di soccorso. In effetti, le navi umanitarie hanno sbarcato ultimamente meno del 10% dei superstiti, mentre la grande maggioranza degli sbarchi si deve ai meritevoli soccorsi di Guardia Costiera, Guardia di finanza, Marina militare e navi commerciali, nonché a imbarcazioni autonome. In 30 anni le morti di migranti accertate in Mediterraneo sono 50mila, ma in realtà sono ben di più perché è testimoniato che molte imbarcazioni, con migliaia di migranti, sono partite ma mai arrivate. Per fortuna, però, molte più vite sono state salvate, un grande miracolo che continua a ripetersi ogni giorno grazie anche ai volontari che "tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo", persone che il documentario di Marco Daffra ci permette di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che dovrebbe essere gridata ma che, purtroppo, viene travisata. Proiezioni già in programma: 9 aprile alle 21, cinema La Fiaba, Isolotto, Firenze; 11 aprile alle 21, cinema Italia di Pontassieve; 18 aprile alle 21, Santo Spirito, Ferrara; 22 aprile alle 19, Spazio Alfieri, Firenze; 2 maggio alle 21 al CRC dell'Antella, Firenze; 4 maggio alle 21, Greve in Chianti. Audio della discussione del 4.4: www.radioradicale.it/Archivio. Calendario sempre aggiornato delle proiezioni: migrantesonline.it/tag/un-mare-di-porti-lontani/. Contatto per tv, proiezioni, dibattiti: mada.contatto@gmail.com

Seguici su



Il Giornale d'Italia è anche su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Tags: sbarchi navi naufraghi navi umanitarie [pietro bartolo](#)

[medico di lampedusa](#) [film](#) [docufilm](#) [padre bernardo gianni](#)

[abbate san miniato al monte](#) [emergenza sbarchi](#)



Completata la versione green, tegole solari per la Villa dei Misteri



Torna in Italia, a Venezia, l'arte totale e multimediale di Solmi



Accanto a Castel Romano Designer Outlet apre l'Oasi affiliata WWF



JR in Stazione Centrale, una montagna per raccontarne la storia



Tutti i volti di Alessandro Mendini, Triennale celebra un "drago"



Dalla preistoria al futuro, il Tempo in Fondazione Ligabue



Genio eclettico e molteplice: Jean Cocteau nostro contemporaneo



Intesa Sanpaolo a miart: siamo attori nel mercato dell'arte



A Pompei emerge un salone ispirato alla guerra di Troia



L'avventura di Hidetoshi Nagasawa, una retrospettiva da Building



Lottieri (Istituto Bruno Leoni): "Eliminare la telematica? Abbiamo"

HOME / EVENTI / UN MARE DI PORTI LONTANI, UN FILM DEDICATO ALLE NAVI UNANITARIE



EVENTI

UN MARE DI PORTI LONTANI, UN FILM DEDICATO ALLE NAVI UNANITARIE

By Admin / 8 Aprile 2024

“La misura del salvare è non avere misura”
Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte
“Il film che smentisce i luoghi comuni sulle navi
umanitarie”
Avvenire

Cerca ...

CERCA

ARTICOLI RECENTI

MIDA 2024, dal 25 aprile al 1 maggio alla Fortezza da Basso

Presentato al CosmoFarma di Bologna il progetto "Moldes per la farmacia"

Made in Italy, una capsule collection Modartech pensata per gli amanti della Vespa

Il "Profumo dei Ricordi" è il più buono del mondo (in tutti i sensi)

Firenze, inaugurato il Villaggio Novoli, il Senior Housing per gli anziani

ARCHIVI

[Aprile 2024](#)

[Marzo 2024](#)

[Febbraio 2024](#)

[Gennaio 2024](#)

[Dicembre 2023](#)

[Novembre 2023](#)

[Ottobre 2023](#)

[Settembre 2023](#)

[Agosto 2023](#)

[Luglio 2023](#)

[Giugno 2023](#)

[Maggio 2023](#)

Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo è il potente film del regista fiorentino Marco Daffra che “smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie” (Avvenire). Il film presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, nonché quelle del dr. Pietro Bartolo, “il medico di Lampedusa” che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Presentato in anteprima a Firenze, alla presenza di **Marco Tarquinio**, già direttore di *Avvenire*, da Monsignor **Gian Carlo Perego**, Arcivescovo di Ferrara e presidente della Fondazione Migrantes, e da **Valentina Brinis**, portavoce Open Arms, il film inizia adesso il suo tour internazionale toccando città come a Roma, Vienna, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles; ed anche a Bogotà, Città del Messico, Guadalajara e Tijuana, centro nevralgico della emigrazione sudamericana, ossia in città di paesi dove il tema delle migrazioni è molto sentito. A Firenze il film tornerà il 22 aprile, sempre allo Spazio Alfieri, alle ore 19. Le altre date già in programma sono il 9 aprile alle 21 al cinema La fiaba dell'Isolotto; l'11 aprile alle 21 al cinema Italia di Pontassieve, il 18 aprile alle 21 al Cinema Santo Spirito di Ferrara, il 2 maggio alle 21 al CRC dell'Antella (Fi) e il 4 maggio alle 21 a Greve in Chianti.

Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave *Open Arms*. Daffra è poi volato in ricognizione di naufraghi con *Pilotes Volontaires*. Il regista ha infine intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, come testimonia il monumento “Porta di Lampedusa – Porta d'Europa”.

Tra le interviste, spiccano quelle del **dottor Pietro Bartolo**, “il medico di Lampedusa” e eurodeputato, e quella di **Padre Bernardo Gianni**, **Abate di San Miniato a Monte**.

Dice Bartolo, che visitò 350mila sbarcati a Lampedusa: *“Si parla ancora di “emergenza sbarchi” quando invece da decenni c’è un fenomeno strutturale. Hanno criminalizzato i migranti. Dicono: sono alieni, vengono a rubare il lavoro, c’è l’invasione, portano malattie. Hanno propagato “un’informazione tossica” che diffonde pregiudizio e rancore. Dicono questo perché non hanno mai visto negli occhi il terrore di queste persone. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità.”*

“San Bernardo di Chiaravalle – osserva Padre Bernardo Gianni nel film – diceva che la misura dell’amore è non avere misura. E così sento di poter dire su un altro versante analogo all’amore, la misura del salvare è non aver misura. Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui (...) è davvero un attentato alla dignità.”

L'azione umanitaria è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi umanitarie “porti lontani” anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione – ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, spesso nel maltempo.

La “politica dei porti lontani” è aggravata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi delle navi umanitarie. Questa politica ha sottratto al soccorso più di 300 giornate-nave nel solo 2023. Quante vite avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell'Italia, là dove sono più necessarie?

Marzo 2023

Dicembre 2022

Maggio 2020

Aprile 2019

Ottobre 2018

Aprile 2018

Marzo 2018

Dicembre 2017

CATEGORIE

Aziende

Esplorazioni

Eventi

Fatti storici

Fiere

Interviste

Lavoro e Formazione

Misteri

Monumenti

Mostre

Musei

Negozi

Senza categoria

Storie

Teatro

Come ha scritto *Avvenire* "Il film smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie", accusate di favorire l'immigrazione clandestina e di complicità con i passatori marittimi, spesso con argomentazioni che in tribunale si rivelano inconsistenti, come nel caso delle navi *Ocean Viking*, *Sea Watch 5*, *Humanity 1*, e come nel clamoroso **maxiprocesso alla nave umanitaria Juventa**, nel quale la stessa accusa ha richiesto l'assoluzione, dopo 8 anni di udienze, 3 milioni di euro di spese, il sequestro e la rovina della nave, e la perdita di più di 2000 giornate-nave di soccorso. In effetti, le navi umanitarie hanno sbarcato ultimamente meno del 10% dei superstiti, mentre la grande maggioranza degli sbarchi si deve ai meritevoli soccorsi di Guardia Costiera, Guardia di finanza, Marina militare e navi commerciali, nonché a imbarcazioni autonome.

In 30 anni le morti di migranti accertate in Mediterraneo sono 50mila, ma in realtà sono ben di più perché è testimoniato che molte imbarcazioni, con migliaia di migranti, sono partite ma mai arrivate. Per fortuna, però, molte più vite sono state salvate, un grande miracolo che continua a ripetersi ogni giorno grazie anche ai volontari che "tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo", persone che il documentario di Marco Daffra ci permette di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che dovrebbe essere gridata ma che, purtroppo, viene travisata.

Nicoletta Curradi

Fabrizio Del Bimbo

Tags: film

[Lunsmo](#)

[Video](#)

META

[Accedi](#)

[Feed dei contenuti](#)

[Feed dei commenti](#)

[WordPress.org](#)

YOU MAY ALSO LIKE

MADE IN ITALY, UNA CAPSULE COLLECTION MODARTECH PENSATA PER GLI AMANTI DELLA VESPA

BY ADMIN / 18 APRILE 2024

FIRENZE, INAUGURATO IL VILLAGGIO NOVOLI, IL SENIOR HOUSING PER GLI ANZIANI

BY ADMIN / 16 APRILE 2024

A FIRENZE È NATO IL SALOTTO S.U.S.I.

BY ADMIN / 15 APRILE 2024

FESTA GRANDE PER LA 40ESIMA EDIZIONE DELLA HALF MARATHON FIRENZE

BY ADMIN / 8 APRILE 2024

IL LEGAME TRA PROFUMO E PSICOLOGIA ALLA BASE DI UN NUOVO BRAND ITALIANO DI FRAGRANZE: LA SERRA

BY ADMIN / 5 APRILE 2024

Condividi:



Giovedì 11 aprile, ore 21:00, presso il Teatro Cinema Italia, verrà proiettato "*Un mare di porti lontani*", docufilm che racconta l'attività e la missione di coloro che ogni giorno salvano vite lungo il Mediterraneo. La proiezione, a ingresso libero, avverrà alla presenza del regista **Marco Daffra**.

Venerdì 12 aprile, sempre al Teatro Cinema Italia, ore 21:00, sarà proiettato il film "*A place in the world*", del regista pontassiese **Francesco Ritondale**, vincitore di numerosi premi tra cui quello come miglior film al **Fiorenzo Serra Film Festival (2020)** e come miglior documentario al **Queen Palm International Film Festival (2021)**. Il documentario racconta i campi profughi del Sahara Occidentale, rappresentando la difficile realtà di quella che oggi è considerata l'ultima colonia africana proprio alla mercé di uno stato africano, il Marocco, nonché la sola repubblica esistente sulla faccia della terra interamente composta da rifugiati. La vicenda, che ancora oggi fatica a trovare spazio nell'attenzione dell'opinione pubblica, di un popolo in lotta per la propria dignità e per affermare il proprio diritto all'autodeterminazione.

TAGS:

EVENTI

SOLIDARIETÀ

CINEMA

SAHRAWI

CRONACA

SOCIALE

PONTASSIEVE

VALDISIEVE

TEATROCINEMAITALIA

[Home](#)[Chi Siamo](#)[Storia](#)[Incontri Comunitari](#)[Archivio Storico](#)[Libri](#)[Cep ODV](#)[Link](#)[Contattaci](#)

Migrazioni e Popoli in cammino: il 9 aprile il documentario di Marco Daffra e il 16 aprile l'incontro con il prof. Massimo Livi Bacci

Attualità / Di editor

Due appuntamenti molto interessanti per conoscere e capire meglio le migrazioni:

*) il 9 aprile 2024 alle ore 21:00 alla Fiaba il documentario "Un mare di porti lontani" di Marco Daffra che attraverso la voce dei protagonisti racconta l'impegno di coloro che ogni giorno salvano vite nel Mediterraneo e lo sgomento di dover raggiungere porti troppo lontani per sbarcare persone provate da viaggi lunghi, mille peripezie, violenze di ogni tipo. Il documentario è stato girato nel 2023 a bordo di alcuni aerei che scrutano il Mediterraneo e di navi umanitarie che soccorrono le persone in pericolo.

*) il 16 aprile 2024 alle ore 18:00 alle ex baracche verdi l'incontro "In cammino: migranti e migrazioni" con il prof. Massimo Livi Bacci, demografo di livello internazionale che da molti anni studia i fenomeni delle migrazioni passati e recenti nei loro contesti geografico-ambientali e nelle loro dimensioni storico-sociali e politico-economiche. Un'occasione significativa con un esperto di fenomeni complessi come le migrazioni disponibile ad un dialogo e confronto con tutti coloro che parteciperanno.

martedì 9 aprile alle ore 21.00

presso sala polivalente la FIABA
via delle mimose 12, Firenze



Un mare di porti lontani

proiezione del documentario di Marco Daffra
sarà presente il regista

martedì 16 aprile alle ore 18.00

presso ex baracche verdi
via degli aceri 1, Firenze



**in cammino
migranti e migrazioni**

conversazione con
Massimo Livi Bacci

professore emerito Università di Firenze

UN MARE DI PORTI LONTANI

Regia di **Marco Daffra**. Un film Genere **Documentario** - **Italia**, **2024**, durata **54 minuti**.

[Condividi](#)
[f](#) [s](#)

Ultimo aggiornamento martedì 9 aprile 2024

Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave Open Arms.


 MYMOVIES
 CRITICA
 PUBBLICO
n.d.



UN DOCUMENTARIO CHE RACCONTA IL LAVORO DI OPEN ARMS.

a cura della redazione
martedì 9 aprile 2024



Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave Open Arms. Daffra è poi volato in ricognizione di naufraghi con Pilotes Volontaires. Il regista ha infine intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, come testimonia il monumento Porta di Lampedusa - Porta d'Europa.

Tra le interviste a capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, spiccano quelle del dottor Pietro Bartolo, "il medico di Lampedusa" e eurodeputato, e quella di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

C'ERA UNA VOLTA IN BHUTAN, DAL 30 APRILE AL CINEMA

Un film semplice ma dallo sguardo acuto su un momento speciale in Bhutan: la prima volta alle urne.



FAR EAST FILM FESTIVAL 2024, GUARDA I FILM IN STREAMING SU MYMOVIES

Online dal 24 aprile al 2 maggio ventisette grandi titoli e l'imperdibile masterclass di Zhang Yimou.



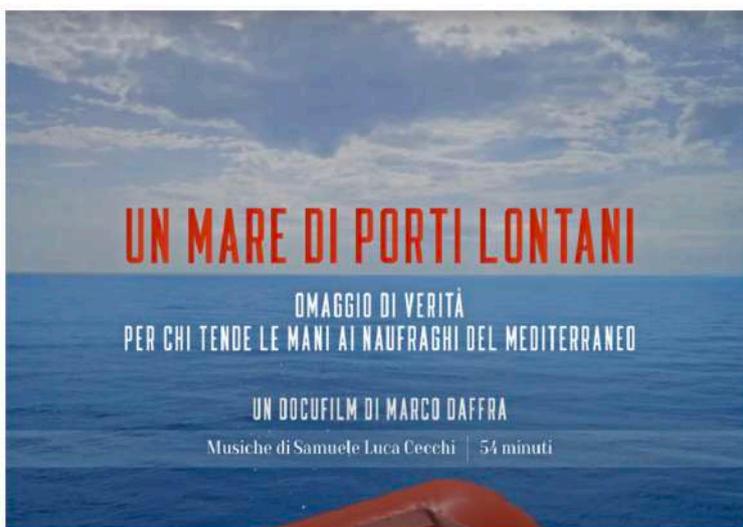
Home > Arte & Spettacolo > Un mare di porti lontani

Arte & Spettacolo

Un mare di porti lontani

By Redazione 9 Aprile 2024

57 0



A cura di Carla Cavicchini

Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo è il potente film del regista fiorentino Marco Daffra che *“smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie”* (Avvenire). Il film presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, nonché quelle del dr. Pietro Bartolo, *“il medico di Lampedusa”* che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Cookie

Sponsorizzato

ULTIME NOTIZIE



Il Rettore Auge, Prof. Giuseppe Catapano, celebra il 40° anniversario ANCOT con la presentazione di un libro commemorativo

23 Aprile 2024



Inter tra le due stelle. Vince derby e scudetto

23 Aprile 2024



San Pantaleo a Vinci

23 Aprile 2024



Roberto Abbiati a Fiesole

23 Aprile 2024

Load more >

COMMENTI RECENTI

Il 4 aprile, allo Spazio Alfieri di Firenze, Marco Tarquinio, già direttore di *Avvenire*, Monsignor **Gian Carlo Perego**, Arcivescovo di Ferrara e presidente della Fondazione Migrantes, e **Valentina Brinis**, portavoce Open Arms, hanno discusso della "politica dei porti lontani" e presentato la lunga tournée in Italia e all'estero di dibattiti e proiezioni pubbliche del film. Per esempio a Roma, Vienna, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles; ed anche a Bogotà, Città del Messico, Guadalajara e Tijuana, centro nevralgico della emigrazione sudamericana, ossia in città di paesi dove il tema delle migrazioni è molto sentito. A Firenze il film tornerà il 22 aprile, sempre allo Spazio Alfieri, alle ore 19. Ulteriori date, sempre aggiornate: migrantesonline.it/tag/un-mare-di-porti-lontani/

Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave *Open Arms*. Daffra è poi volato in ricognizione di naufraghi con *Pilotes Volontaires*. Il regista ha infine intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, come testimonia il monumento "Porta di Lampedusa – Porta d'Europa".

Tra le interviste, spiccano quelle del **dottor Pietro Bartolo**, "il medico di Lampedusa" e eurodeputato, e quella di **Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte**.

Dice Bartolo, che visitò 350mila sbarcati a Lampedusa: *"Si parla ancora di **emergenza sbarchi**" quando invece da decenni c'è un **fenomeno strutturale**. Hanno criminalizzato i migranti. Dicono: sono alieni, vengono a rubare il lavoro, c'è l'invasione, portano malattie. Hanno propagato **un'informazione tossica** che diffonde pregiudizio e rancore. Dicono questo perché non hanno mai visto negli occhi il terrore di queste persone. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità."*

*"San Bernardo di Chiaravalle – osserva Padre Bernardo Gianni nel film – diceva che la misura dell'amore è non avere misura. E così sento di poter dire su un altro versante analogo all'amore, **la misura del salvare è non aver misura**. Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui (...) è davvero un attentato alla dignità."*

L'azione umanitaria è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi umanitarie "porti lontani" anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione – ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, spesso nel maltempo.

La "politica dei porti lontani" è aggravata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi delle navi umanitarie. Questa politica ha sottratto al soccorso più di 300 giornate-nave nel solo 2023. Quante vite avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell'Italia, là dove sono più necessarie?

Sponsorizzato



ULTIME NOTIZIE



Il Rettore Auge, Prof. Giuseppe Catapano, celebra il 40° anniversario ANCOT con la presentazione di un libro commemorativo

23 Aprile 2024



Inter tra le due stelle. Vince derby e scudetto

23 Aprile 2024



San Pantaleo a Vinci

23 Aprile 2024



Roberto Abbiati a Fiesole

23 Aprile 2024

Load more >

COMMENTI RECENTI

Come ha scritto Avvenire "Il film smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie", accusate di favorire l'immigrazione clandestina e di complicità con i passatori marittimi, spesso con argomentazioni che in tribunale si rivelano inconsistenti, come nel caso delle navi *Ocean Viking*, *Sea Watch 5*, *Humanity 1*, e come nel clamoroso **maxiprocesso alla nave umanitaria Juventa**, nel quale la stessa accusa ha richiesto l'assoluzione, dopo 8 anni di udienze, 3 milioni di euro di spese, il sequestro e la rovina della nave, e la perdita di più di 2000 giornate-nave di soccorso. In effetti, le navi umanitarie hanno sbarcato ultimamente meno del 10% dei superstiti, mentre la grande maggioranza degli sbarchi si deve ai meritevoli soccorsi di Guardia Costiera, Guardia di finanza, Marina militare e navi commerciali, nonché a imbarcazioni autonome.

In 30 anni le morti di migranti accertate in Mediterraneo sono 50mila, ma in realtà sono ben di più perché è testimoniato che molte imbarcazioni, con migliaia di migranti, sono partite ma mai arrivate. Per fortuna, però, molte più vite sono state salvate, un grande miracolo che continua a ripetersi ogni giorno grazie anche ai volontari che "tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo", persone che il documentario di Marco Daffra ci permette di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che dovrebbe essere gridata ma che, purtroppo, viene travisata.

TAG UN MARE DI PORTI LONTANI di MARCO DAFFRA



Previous article

80 anni dall'uccisione di Luigi Pasqualetti. Il Comune lo ricorda all'Apparita

Next article

Benzina self a 1,911 euro



Redazione

<https://lanotteonline.it>

Sponsorizzato

ULTIME NOTIZIE



Il Rettore Auge, Prof. Giuseppe Catapano, celebra il 40° anniversario ANCOT con la presentazione di un libro commemorativo

23 Aprile 2024



Inter tra le due stelle. Vince derby e scudetto

23 Aprile 2024



San Pantaleo a Vinci

23 Aprile 2024



Roberto Abbiati a Fiesole

23 Aprile 2024

[Load more >](#)

COMMENTI RECENTI



Home > Da non perdere > Un mare di porti lontani

DA NON PERDERE

Un mare di porti lontani

Di Comunicati Stampa - Aprile 10, 2024



Un mare di porti lontani



Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo è il potente film del regista fiorentino Marco Daffra che *“smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie”* (Avvenire). Il film presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, nonché quelle del dr. Pietro Bartolo, “il medico di Lampedusa” che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Ultimi commenti

Cristian Cevoli torna a Casa Sanremo Writers SU **Cristian Cevoli a Casa Sanremo Writers**

La voce di Letizia Dei per O'Munaciello SU **Letizia Dei e Rocco Giorgi presentano il nuovo disco**

Letizia Dei dà voce all'installazione sonora Agorà di SADI SU **Letizia Dei e Rocco Giorgi presentano il nuovo disco**

Un mare di porti lontani

Presentato in anteprima a Firenze, alla presenza di **Marco Tarquinio**, già direttore di *Avvenire*, da Monsignor **Gian Carlo Perego**, Arcivescovo di Ferrara e presidente della Fondazione Migrantes, e da **Valentina Brinis**, portavoce Open Arms, il film inizia adesso il suo tour internazionale toccando città come a Roma, Vienna, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles; ed anche a Bogotà, Città del Messico, Guadalajara e Tijuana, centro nevralgico della emigrazione sudamericana, ossia in città di paesi dove il tema delle migrazioni è molto sentito. A Firenze il film tornerà il 22 aprile, sempre allo Spazio Alfieri, alle ore 19. Le altre date già in programma sono il 9 aprile alle 21 al cinema La fiaba dell'Isolotto; l'11 aprile alle 21 al cinema Italia di Pontassieve, il 18 aprile alle 21 al Cinema Santo Spirito di Ferrara, il 2 maggio alle 21 al CRC dell'Antella (Fi) e il 4 maggio alle 21 a Greve in Chianti.

VUOI REALIZZARE LA TUA APP PERSONALIZZATA?
scrivi a: app@graficadivina.it



Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave *Open Arms*. Daffra è poi volato in ricognizione di naufraghi con *Pilotes Volontaires*. Il regista ha infine intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, come testimonia il monumento "Porta di Lampedusa – Porta d'Europa".

Tra le interviste, spiccano quelle del **dottor Pietro Bartolo**, "il medico di Lampedusa" e eurodeputato, e quella di **Padre Bernardo Gianni**, **Abate di San Miniato a Monte**.

Dice Bartolo, che visitò 350mila sbarcati a Lampedusa: "Si parla ancora di **"emergenza sbarchi"** quando invece da decenni c'è **un fenomeno strutturale**. Hanno criminalizzato i migranti. Dicono: sono alieni, vengono a rubare il lavoro, c'è l'invasione, portano malattie. Hanno propagato **"un'informazione tossica"** che diffonde pregiudizio e rancore. Dicono questo perché non hanno mai visto negli occhi il terrore di queste persone. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità."

Ultimi commenti

Cristian Cevoli torna a Casa Sanremo Writers su Cristian Cevoli a Casa Sanremo Writers

La voce di Letizia Dei per O'Munaciello su Letizia Dei e Rocco Giorgi presentano il nuovo disco

Letizia Dei dà voce all'installazione sonora Agorà di SADI su Letizia Dei e Rocco Giorgi presentano il nuovo disco

"San Bernardo di Chiaravalle – osserva Padre Bernardo Gianni nel film – diceva che la misura dell'amore è non avere misura. E così sento di poter dire su un altro versante analogo all'amore, **la misura del salvare è non aver misura**. Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui (....) è davvero un attentato alla dignità."

L'azione umanitaria è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi umanitarie "porti lontani" anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione – ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, spesso nel maltempo.

La "politica dei porti lontani" è aggravata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi delle navi umanitarie. Questa politica ha sottratto al soccorso più di 300 giornate-nave nel solo 2023. Quante vite avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell'Italia, là dove sono più necessarie?

Come ha scritto Avvenire "il film smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie", accusate di favorire l'immigrazione clandestina e di complicità con i passatori marittimi, spesso con argomentazioni che in tribunale si rivelano inconsistenti, come nel caso delle navi *Ocean Viking*, *Sea Watch 5*, *Humanity 1*, e come nel clamoroso **maxiprocesso alla nave umanitaria Juventa**, nel quale la stessa accusa ha richiesto l'assoluzione, dopo 8 anni di udienze, 3 milioni di euro di spese, il sequestro e la rovina della nave, e la perdita di più di 2000 giornate-nave di soccorso. In effetti, le navi umanitarie hanno sbarcato ultimamente meno del 10% dei superstiti, mentre la grande maggioranza degli sbarchi si deve ai meritevoli soccorsi di Guardia Costiera, Guardia di finanza, Marina militare e navi commerciali, nonché a imbarcazioni autonome.

In 30 anni le morti di migranti accertate in Mediterraneo sono 50mila, ma in realtà sono ben di più perché è testimoniato che molte imbarcazioni, con migliaia di migranti, sono partite ma mai arrivate. Per fortuna, però, molte più vite sono state salvate, un grande miracolo che continua a ripetersi ogni giorno grazie anche ai volontari che "tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo", persone che il documentario di Marco Daffra ci permette di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che dovrebbe essere gridata ma che, purtroppo, viene travisata.



Condividi:



Ultimi commenti

Cristian Cevoli torna a Casa Sanremo Writers SU **Cristian Cevoli a Casa Sanremo Writers**

La voce di Letizia Dei per O'Munaciello SU **Letizia Dei e Rocco Giorgi presentano il nuovo disco**

Letizia Dei dà voce all'installazione sonora **Agorà di SADI** SU **Letizia Dei e Rocco Giorgi presentano il nuovo disco**



0 98 Condividi

A Pontassieve si parla di immigrazione accoglienza e diritti umani attraverso il Cinema

da RedazioneIlGalletto 10 Aprile 2024 Eventi&Spettacoli

Doppia proiezione e apericena per sostenere il progetto Accoglienza Saharawi

Giovedì 11 aprile, ore 21:00, presso il Teatro Cinema Italia, verrà proiettato **"Un mare di porti lontani"**, docufilm che racconta l'attività e la missione di coloro che ogni giorno salvano vite lungo il Mediterraneo. La proiezione, a ingresso libero, avverrà alla presenza del regista **Marco Daffra**.

CERCA NEL SITO



ULTIME NOTIZIE



Venerdì 12 aprile, sempre al Teatro Cinema Italia, ore 21:00, sarà proiettato il film **“A place in the world”**, del regista pontassiese **Francesco Ritondale**, vincitore di numerosi premi tra cui quello come miglior film al **Fiorenzo Serra Film Festival (2020)** e come miglior documentario al **Queen Palm International Film Festival (2021)**. Il documentario racconta i campi profughi del Sahara Occidentale, rappresentando la difficile realtà di quella che oggi è considerata l'ultima colonia africana proprio alla mercé di uno stato africano, il Marocco, nonché la sola repubblica esistente sulla faccia della terra

interamente composta da rifugiati. La vicenda, che ancora oggi fatica a trovare spazio nell'attenzione dell'opinione pubblica, di un popolo in lotta per la propria dignità e per affermare il proprio diritto all'autodeterminazione.

La proiezione sarà preceduta da un'apericena a cura dell'associazione **“Menestrelli del gusto e della poesia”** finalizzata a raccogliere fondi per l'accoglienza estiva dei bambini Saharawi per l'anno 2024, è possibile prenotarsi **entro il 9 aprile** chiamando al numero 338 392 2940.

BASI DI DIGIUNO INTERMITTENTE PER UOMINI

| ETÀ: 36-45 | ETÀ: 26-35 | ETÀ: 46-55 | ETÀ: 56+ |
|--|---|---|--|
| COLAZIONE farina d'avena cotta con latte vegetale, cannella PRANZO salmone di mare, avocado, carciofi, olio d'oliva CENA polpettone di manzo a fave con cipolla DIGIUNO 16:00 - 20:00 | COLAZIONE porridge integrali con latte vegetale PRANZO polpettone di manzo, carciofi, olio d'oliva CENA polpettone di manzo a fave con cipolla DIGIUNO 16:00 - 20:00 | COLAZIONE farina d'avena cotta con latte vegetale, cannella PRANZO polpettone di manzo, carciofi, olio d'oliva CENA polpettone di manzo a fave con cipolla DIGIUNO 16:00 - 20:00 | COLAZIONE farina d'avena cotta con latte vegetale, cannella PRANZO salmone di mare, avocado, carciofi, olio d'oliva CENA polpettone di manzo a fave con cipolla DIGIUNO 16:00 - 20:00 |

da [RedazioneIlGalletto](#)

23 Aprile 2024



Posa della prima pietra alla Casa di Comunità di Dicomano in piazza Buonamici

da [RedazioneIlGalletto](#)

23 Aprile 2024



3° CONCERTO RASSEGNA “FRAZIONI DI PALAZZUOLO IN MUSICA”

da [RedazioneIlGalletto](#)

23 Aprile 2024



PUGILATO: BOXE MUGELLO PREMIATA IN CONSIGLIO REGIONALE PER I RISULTATI OTTENUTI A LIVELLO NAZIONALE

da [RedazioneIlGalletto](#)

23 Aprile 2024



Borgo San Lorenzo – Quinto appuntamento di “Parliamone Insieme”,

da [RedazioneIlGalletto](#)

23 Aprile 2024



Mensa di Borgo San Lorenzo: torna la pizza ai grani antichi

da [RedazioneIlGalletto](#)

23 Aprile 2024

OSPITI

Livio Partiti / 16 Aprile 2024 / Libri

Marco Daffra *“Un mare di porti lontani”*

M

Marco Daffra
“Un mare di porti lontani”

Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo è il potente film del regista fiorentino Marco Daffra che “smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie” (Avvenire). Il film presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, nonché quelle del dr. Pietro Bartolo, “il medico di Lampedusa” che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.



Un mare di porti lontani

Presentato in anteprima a Firenze, alla presenza di Marco Tarquinio, già direttore di Avvenire, da Monsignor Gian Carlo Perego, Arcivescovo di Ferrara e presidente della Fondazione Migrantes, e da Valentina Brinis, portavoce Open Arms, il film inizia adesso il suo tour internazionale toccando città come a Roma, Vienna, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles; ed anche a Bogotà, Città del Messico, Guadalajara e Tijuana, centro nevralgico della emigrazione sudamericana, ossia in città di paesi dove il tema delle migrazioni è molto sentito. A Firenze il film tornerà il 22 aprile, sempre allo Spazio Alfieri, alle ore 19. Le altre date già in programma sono il 18 aprile alle 21 al Cinema Santo Spirito di Ferrara, il 2 maggio alle 21 al CRC dell'Antella (Fi) e il 4 maggio alle 21 a Greve in Chianti. Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave Open Arms. Daffra è poi volato in ricognizione di naufraghi con Pilotes Volontaires. Il regista ha infine intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, come testimonia il monumento “Porta di Lampedusa – Porta d'Europa”. Tra le interviste, spiccano quelle del dottor Pietro Bartolo, “il medico di Lampedusa” e eurodeputato, e quella di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Cerca

Cerca



Dice Bartolo, che visitò 350mila sbarcati a Lampedusa: “Si parla ancora di “emergenza sbarchi” quando invece da decenni c’è un fenomeno strutturale. Hanno criminalizzato i migranti. Dicono: sono alieni, vengono a rubare il lavoro, c’è l’invasione, portano malattie. Hanno propagato “un’informazione tossica” che diffonde pregiudizio e rancore. Dicono questo perché non hanno mai visto negli occhi il terrore di queste persone. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità.” “San Bernardo di Chiaravalle – osserva Padre Bernardo Gianni nel film – diceva che la misura dell’amore è non avere misura. E così sento di poter dire su un altro versante analogo all’amore, la misura del salvare è non aver misura. Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui (...) è davvero un attentato alla dignità.” L’azione umanitaria è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi umanitarie “porti lontani” anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione – ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, spesso nel maltempo. La “politica dei porti lontani” è aggravata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi delle navi umanitarie. Questa politica ha sottratto al soccorso più di 300 giornate-nave nel solo 2023. Quante vite avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell’Italia, là dove sono più necessarie? Come ha scritto Avvenire “il film smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie”, accusate di favorire l’immigrazione clandestina e di complicità con i passatori marittimi, spesso con argomentazioni che in tribunale si rivelano inconsistenti, come nel caso delle navi Ocean Viking, Sea Watch 5, Humanity 1, e come nel clamoroso maxiprocesso alla nave umanitaria Juventa, nel quale la stessa accusa ha richiesto l’assoluzione, dopo 8 anni di udienze, 3 milioni di euro di spese, il sequestro e la rovina della nave, e la perdita di più di 2000 giornate-nave di soccorso. In effetti, le navi umanitarie hanno sbarcato ultimamente meno del 10% dei superstiti, mentre la grande maggioranza degli sbarchi si deve ai meritevoli soccorsi di Guardia Costiera, Guardia di finanza, Marina militare e navi commerciali, nonché a imbarcazioni autonome. In 30 anni le morti di migranti accertate in Mediterraneo sono 50mila, ma in realtà sono ben di più perché è testimoniato che molte imbarcazioni, con migliaia di migranti, sono partite ma mai arrivate. Per fortuna, però, molte più vite sono state salvate, un grande miracolo che continua a ripetersi ogni giorno grazie anche ai volontari che “tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo”, persone che il documentario di Marco Daffra ci permette di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che dovrebbe essere gridata ma che, purtroppo, viene travisata.

IL POSTO DELLE PAROLE

ascoltare fa pensare

www.ilpostodelleparole.it

Condividi:



UN MARE DI PORTI LONTANI DI MARCO DAFFRA | IL FILM GIRATO A BORDO DELLE NAVI UMANITARIE ARRIVA ALLO SPAZIO ALFIERI | LUNEDÌ 22 APRILE PROIEZIONE ALLA PRESENZA DEL REGISTA

APRILE 19, 2024 BE STAR NO COMMENTS



Un mare di porti lontani

Omaggio di verità a chi tende le mani ai naufraghi del Mediterraneo

Un film documentario di Marco Daffra

Lunedì 22 aprile 2024, ore 19.30

Spazio Alfieri, Via dell'Ulivo 8 – 50122

Introduce Gabriele Rizza, giornalista. Sarà presente il regista

Popular Tags Blog Archives

LOGO



RASSEGNA STAMPA

Clicca qui ed iscriviti per ricevere via mail ogni lunedì la rassegna stampa.

Non perderai più le uscite e troverai facilmente i link che ti interessano.

POPULAR POSTS

17/04 - Wilcock - Centenario della nascita - Lubriano (VT)

L'ETERNITÀ IMMUTABILE Evento speciale Wilcock Festival per il centenario della nascita di...



Per sostenere l'economia del nostro Paese, ideale organizza gli ideale days (30 e 31 Marzo, solo su ideale.it)

30 e 31 Marzo: ideale annuncia la prima edizione degli "idealo days", il nuovo shopping event interamente italiano ideato dal ...

GIUBBONSKY / "Vera la prima" è il terzo album del cantautore milanese. Dal 21 marzo in esclusiva su iTunes. Dal 10/4 in tutti gli altri store.

Nuovo album per il cantautore milanese, tra rock ed ironia GIUBBONSKY "VERA LA

Subscribe

Follow Us!

Be Our Fan

DISCLAIMER

Disclaimer: dichiarazione ai sensi della legge n. 62 del 7 marzo 2001, in ottemperanza alla legge 47/1948 e successiva 62/2001 si rendono noti i seguenti dati: a)

l'aggiornamento dei contenuti avviene senza regolarità periodica, pertanto il sito non costituisce testata giornalistica e non può essere considerato un prodotto editoriale ai sensi della suddetta legge; b) il proprietario del blog è contattabile anche dall'autorità competente tramite l'indirizzo di posta elettronica contact.bestar@gmail.com Pertanto bestarblog.blogspot.com non è da considerarsi testata giornalistica, ai sensi della legge n. 62 del 7 Marzo 2001.

Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le mani ai naufraghi del Mediterraneo è il potente film documentario di Marco Daffra che verrà presentato lunedì 22 aprile allo Spazio Alfieri. La proiezione, alla presenza del regista, si terrà alle 19.30. Introduce il giornalista Gabriele Rizza.

Il film, che come ha scritto *Avvenire* "smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie", presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali; tra le più intense, quelle del dottore **Pietro Bartolo**, "il medico di Lampedusa" che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre **Bernardo Gianni**, Abate di San Miniato a Monte.

Nel corso del 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave *Open Arms*. Il regista è poi volato in ricognizione di naufraghi con i *Pilotes Volontaires* ed è infine sbarcato a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, dove ha raccolto le sue tante interviste.

Tra le altre, spiccano quelle del **dottor Pietro Bartolo**, "il medico di Lampedusa" e eurodeputato, e quella di **Padre Bernardo Gianni**, **Abate di San Miniato a Monte**.

Dice Bartolo, che visitò 350mila sbarcati a Lampedusa: *"Si parla ancora di "emergenza sbarchi" quando invece da decenni c'è un fenomeno strutturale. Hanno criminalizzato i migranti. Dicono: sono alieni, vengono a rubare il lavoro, c'è l'invasione, portano malattie. Hanno propagato "un'informazione tossica" che diffonde pregiudizio e rancore. Dicono questo perché non hanno mai visto negli occhi il terrore di queste persone. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità."*

"San Bernardo di Chiaravalle – osserva Padre Bernardo Gianni nel film - diceva che la misura dell'amore è non avere misura. E così sento di poter dire su un altro versante analogo all'amore, la misura del salvare è non aver misura. Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui (...) è davvero un attentato alla dignità."

L'azione umanitaria è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi umanitarie "porti lontani" anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione - ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, spesso nel maltempo.

Segnala una violazione



Per sostenere l'economia del nostro Paese, **idealo** organizza gli **idealo days** (30 e 31 Marzo, solo su [idealocal.it](https://www.idealocal.it))

30 e 31 Marzo: **idealo** annuncia la prima edizione degli "idealo days", il nuovo shopping event interamente italiano ideato dal ...



Will presenta **Future4cities: il Festival delle città che cambiano** | BASE Milano - 25 e 26 ottobre

WILL PRESENTA FUTURE4CITIES IL FESTIVAL DELLE CITTÀ CHE CAMBIANO ...



Il clan dei casalesi raccontato in un libro dal boss Bidognetti
LA STORIA, GLI OMICIDI, LE STRAGI E I TRAFFICI

ILLECITI DEL CLAN DEI CASALESI SVELATI DAL COLLABORATORE DI GIUSTIZIA DOMENICO BIDOINETT...

[» Home page](#)

DISCLAIMER

Disclaimer: dichiarazione ai sensi della legge n. 62 del 7 marzo 2001, in ottemperanza alla legge 47/1948 e successiva 62/2001 si rendono noti i seguenti dati: a) l'aggiornamento dei contenuti avviene senza regolarità periodica, pertanto il sito non costituisce testata giornalistica e non può essere considerato un prodotto editoriale ai sensi della suddetta legge; b) il proprietario del blog è contattabile anche dall'autorità competente tramite l'indirizzo di posta elettronica contact.bestar@gmail.com Pertanto [bestarblog.blogspot.com](https://www.bestarblog.blogspot.com) non è da considerarsi testata giornalistica, ai sensi della legge n. 62 del 7 Marzo 2001.

BLOG ARCHIVE

aprile (87) ▾

SHARE



La "politica dei porti lontani" è aggravata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi delle navi umanitarie. Questa politica ha sottratto al soccorso più di 300 giornate- nave nel solo 2023. Quante vite avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell'Italia, là dove sono più necessarie?

Come ha scritto Avvenire *"il film smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie"*, accusate di favorire l'immigrazione clandestina e di complicità con i passatori marittimi, spesso con argomentazioni che in tribunale si rivelano inconsistenti, come nel caso delle navi *Ocean Viking*, *Sea Watch 5*, *Humanity 1*, e come nel clamoroso **maxiprocesso alla nave umanitaria Juventa**, nel quale la stessa accusa ha richiesto l'assoluzione, dopo 8 anni di udienze, 3 milioni di euro di spese, il sequestro e la rovina della nave, e la perdita di più di 2000 giornate- nave di soccorso. In effetti, le navi umanitarie hanno sbarcato ultimamente meno del 10% dei superstiti, mentre la grande maggioranza degli sbarchi si deve ai meritevoli soccorsi di Guardia Costiera, Guardia di finanza, Marina militare e navi commerciali, nonché a imbarcazioni autonome.

In 30 anni le morti di migranti accertate nel Mediterraneo sono 50mila, ma in realtà sono ben di più perché è testimoniato che molte imbarcazioni, con migliaia di migranti, sono partite ma mai arrivate. Per fortuna, però, molte più vite sono state salvate, un grande miracolo che continua a ripetersi ogni giorno grazie anche ai volontari che "tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo", persone che il documentario di Marco Daffra ci permette di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che dovrebbe essere gridata ma che, purtroppo, viene travisata.

Le prossime date:

- 29.4 Prato, h 21, Circolo E. Curiel
- 2.5 Firenze, h 21, CRC Antella
- 4.5 Firenze, h 21, Casa del popolo Greve in Chianti
- 17.5 San Casciano (Fi), h 21, Everest

Posted in:



**UN MARE DI PORTI LONTANI - Il 22 aprile proiezione
allo Spazio Alfieri di Firenze**



"Un mare di porti lontani", omaggio di verità a chi tende le mani ai naufraghi del Mediterraneo, è il potente film documentario di Marco Daffra che verrà presentato lunedì 22 aprile 2024 allo Spazio Alfieri di Firenze. La proiezione, alla presenza del regista, si terrà alle 19.30. Introduce il giornalista Gabriele Rizza.

Il film, che come ha scritto Avvenire "smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie", presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali; tra le più intense, quelle

del dottore Pietro Bartolo, "il medico di Lampedusa" che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Nel corso del 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave Open Arms. Il regista è poi volato in ricognizione di naufraghi con i Pilotes Volontaires ed è infine sbarcato a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, dove ha raccolto le sue tante interviste.

Tra le altre, spiccano quelle del dottor Pietro Bartolo, "il medico di Lampedusa" e eurodeputato, e quella di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Dice Bartolo, che visitò 350mila sbarcati a Lampedusa: "Si parla ancora di "emergenza sbarchi" quando invece da decenni c'è un fenomeno strutturale. Hanno criminalizzato i migranti. Dicono: sono alieni, vengono a rubare il lavoro, c'è l'invasione, portano malattie. Hanno propagato "un'informazione tossica" che diffonde pregiudizio e rancore. Dicono questo perché non hanno mai visto negli occhi il terrore di queste persone. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità."

"San Bernardo di Chiaravalle – osserva Padre Bernardo Gianni nel film - diceva che la misura dell'amore è non avere misura. E così sento di poter dire su un altro versante analogo all'amore, la misura del salvare è non aver misura. Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui (....) è davvero un attentato alla dignità."

L'azione umanitaria è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi umanitarie "porti lontani" anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione - ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, spesso nel maltempo.

La "politica dei porti lontani" è aggravata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi delle navi umanitarie. Questa politica ha sottratto al soccorso più di 300 giornate-nave nel solo 2023. Quante vite avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell'Italia, là dove sono più necessarie?



CINEMA - Ultime notizie

- 19/04 BIOGRAFILM 20 - Un ricordo di Enrico Berli
- 19/04 DOC 2 - Il 20 aprile ad Ascea la proiezione .
- 19/04 ALBERTO SORDI SECRET - Iniziate le ripe
- 19/04 SEMAINE DE LA CRITIQUE 63 - Tutti i film
- 19/04 DAVID DI DONATELLO 2024 - Premio alla c
- 19/04 Note di regia di "Sei Fratelli"
- 19/04 JAGO INTO THE WHITE - Anteprima al Trib
- 19/04 COMICON 24 - In anteprima alcune scene d

[Archivio notizie](#)

Links:

- » [Un Mare di Porti Lontani](#)
- » [Marco Daffra](#)





Annuncio pubblicato da Google

[Opzioni annuncio](#) [Invisi commenti](#) [Perché questo annuncio? >](#)



Proiezione: "Un mare di porti lontani". Un documentario di Marco Daffra

"Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le mani ai naufraghi del Mediterraneo" è il potente documentario di Marco Daffra che verrà presentato lunedì 22 aprile allo Spazio Alfieri. La proiezione, alla presenza del regista, si terrà alle 19.30. Introduce il giornalista Gabriele Rizza.

Il documentario, che come ha scritto *Avvenire* "smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie", presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali; tra le più intense, quelle del dottore Pietro Bartolo, "il medico di Lampedusa" che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

| | |
|--|--|
| | DATA 22 Apr 2024 <i>Expired!</i> |
| | ORA 19:30 |
| | LUOGO FIRENZE - SPAZIO ALFIERI Via dell'Ulivo, 8, 50122 Firenze |
| | CATEGORIA Eventi |



"Il malato immaginario", riadattato e diretto da Riccardo Rombi



"Il sogno del Principe". Spettacolo di danza con gli "Hanbok" coreani



Eredità vive. Trasmissione e creatività nella danza tra XX e XXI secolo



Nel corso del 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave Open Arms. Il regista è poi volato in ricognizione di naufraghi con i Pilotes Volontaires ed è infine sbarcato a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, dove ha raccolto le sue tante interviste. Tra le altre, spiccano quelle del dottor Pietro Bartolo, "il medico di Lampedusa" e quella di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Continua Inizio



WeatherTab

Scarica

Dice Bartolo, che visitò 350mila sbarchati a Lampedusa: "Si parla ancora di "emergenza sbarchi" quando invece da decenni c'è un fenomeno strutturale. Hanno criminalizzato i migranti. Dicono: sono alieni, vengono a rubare il lavoro, c'è l'invasione, portano malattie. Hanno propagato "un'informazione tossica" che diffonde pregiudizio e rancore. Dicono questo perché non hanno mai visto negli occhi il terrore di queste persone. Allora bisogna fare una contro narrazione, raccontare la verità."

"San Bernardo di Chiaravalle – osserva Padre Bernardo Gianni nel film – diceva che la misura dell'amore è non avere misura. E così sento di poter dire su un altro versante analogo all'amore, la misura del salvare è non aver misura. Qualsiasi legge, disciplina, regolamento che intenda contenere questo impeto del cuore che fa grandi le persone che si dedicano al salvataggio di vite altrui (...) è davvero un attentato alla dignità."

Continua Visualizza le ricette

Aggiungi estensione

Search And Print Recipes

Scarica >

L'azione umanitaria è ora ostacolata da leggi e ingiunzioni perentorie che impongono alle navi umanitarie "porti lontani" anche oltre mille chilometri e molti giorni di navigazione – ulteriori giorni in mare che gli scampati, già stremati e in cattive condizioni sanitarie e psicologiche, devono subire, spesso nel maltempo.

"La libertà. Primo episodio" di e con Paolo Nori



"Una tazza di mare in tempesta" di Roberto Abbiati



verti

INCIDENTE O GUASTO PER STRADA?

#VERTI SOCCORSO

E CON TE h24!

La "politica dei porti lontani" è aggravata dalla proibizione di soccorsi plurimi, da processi, multe, blocchi delle navi in porto, e da sanzioni draconiane e spesso illegittime contro gli equipaggi delle navi umanitarie. Questa politica ha sottratto al soccorso più di 300 giornate-nave nel solo 2023. Quante vite avrebbero potuto essere salvate, se invece le navi umanitarie fossero rimaste operative a Sud dell'Italia, là dove sono più necessarie?

In 30 anni le morti di migranti accertate nel Mediterraneo sono 50mila, ma in realtà sono ben di più perché è testimoniato che molte imbarcazioni, con migliaia di migranti, sono partite ma mai arrivate. Per fortuna, però, molte più vite sono state salvate, un grande miracolo che continua a ripetersi ogni giorno grazie anche ai volontari che "tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo", persone che il documentario di Marco Daffra ci permette di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che dovrebbe essere gridata ma che, purtroppo, viene travisata.



[+ Aggiungi a Google Calendar](#)

[+ iCal / Outlook export](#)

The event is finished.

Tags: [DOCUMENTARIO](#), [FIRENZE](#), [PROIEZIONE](#), [SPAZIO ALFIERI](#)

RELATED EVENTS

[PRV Event](#)

[NXT Event](#)





FIRENZE, SPAZIO ALFIERI: «UN MARE DI PORTI LONTANI» DEL FIORENTINO MARCO DAFFRA

domenica, 21 Aprile 2024 11:45 | Redazione | Cinema , Cronaca , Cultura



ARTICOLI RECENTI



Bce: "Taglio dei tassi a giugno, salvo sorprese dell'ultimo momento"



Passaporti a Firenze: tremila pronti in Questura, che nessuno va a ritirare. Rischiano di essere annullati e distrutti

FIRENZE – Lunedì 22 aprile alle 19 allo Spazio Alfieri (via dell'Ulivo) verrà proiettato *Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo*, film del regista fiorentino Marco Daffra che presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali, nonché quelle del dr. Pietro Bartolo, "il medico di Lampedusa" che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Altre date previste per la proiezione sono il 2 maggio alle 21 al CRC dell'Antella (Fi) e il 4 maggio alle 21 a Greve in Chianti. Il film inizia adesso anche un tour internazionale toccando città come Roma, Vienna, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles; ed anche a Bogotà, Città del Messico, Guadalajara e Tijuana, centro nevralgico della emigrazione sudamericana, ossia in città di paesi dove il tema delle migrazioni è molto sentito.

Nel 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave *Open Arms*. Daffra è poi volato in ricognizione di naufraghi con *Pilotes Volontaires*. Il regista ha infine intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, come testimonia il monumento "Porta di Lampedusa – Porta d'Europa".

In 30 anni le morti di migranti accertate in Mediterraneo sono 50mila, ma in realtà sono ben di più perché è testimoniato che molte imbarcazioni, con migliaia di migranti, sono partite ma mai arrivate. Per fortuna, però, molte più vite sono state salvate, un grande miracolo che continua a ripetersi ogni giorno grazie anche ai volontari che "tendono le mani ai naufraghi del Mediterraneo", persone che il documentario di Marco Daffra ci permette di conoscere e di ascoltare, dando così voce ad una verità che dovrebbe essere gridata ma che, purtroppo, viene travisata.

📶 87



Cinema, Firenze, marco daffra, migranti, Spazio Alfieri

← Precedente

Successivo →

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *



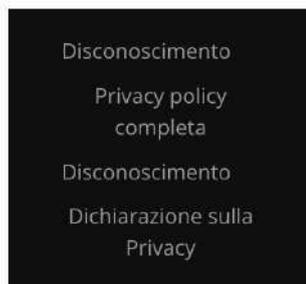
Multe stradali: Firenze in testa come Città Metropolitana. Terza (dietro Milano e Roma) come comune



Firenze, musei: Uffizi e Bargello aperti gratis il 25 aprile



Inter vince il derby (2-1 al Milan) e conquista il ventesimo scudetto e la seconda stella. Tre espulsi, ma è festa a San Siro



"Un mare di porti lontani", il film documentario di Marco Daffra allo Spazio Alfieri di Firenze

22-04-2024



Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le mani ai naufraghi del Mediterraneo è il potente film documentario di **Marco Daffra** che verrà presentato **lunedì 22 aprile 2024** allo **Spazio Alfieri di Firenze**, in via dell'Ulivo. **La proiezione, alla presenza del regista, si terrà alle 19.30. Introduce il giornalista Gabriele Rizza.**

Il film, che come ha scritto Avvenire "*smentisce i luoghi comuni sulle navi umanitarie*", presenta le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali; tra le più intense, quelle del dottore Pietro Bartolo, "il medico di Lampedusa" che visitò 350mila sbarcati in 30 anni, e di Padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte.

Nel corso del 2023 Marco Daffra e la sua cinepresa hanno navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave *Open Arms*. Il regista è poi volato in ricognizione di naufraghi con i *Pilotes Volontaires* ed è infine sbarcato a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti, dove ha raccolto le sue tante interviste.

Per maggiori informazioni: www.spazioalfieri.it

CULTURA

“UN MARE DI PORTI LONTANI”, IL DOCUFILM CHE SMENTISCE I LUOGHI COMUNI SUL LAVORO DELLE NAVI UMANITARIE – ASCOLTA

04/04/2024



- ▶ Marco Daffra, regista
- ▶ Monsignor Gian Carlo Perego, Arcivescovo e presidente della Fondazione Migrantes
- ▶ Marco Tarquinio, ex direttore Avvenire

FIRENZE – Un documentario girato a bordo delle navi umanitarie che soccorrono i migranti naufraghi nel Mediterraneo con le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali con l'obiettivo di smentire luoghi comuni sul lavoro delle Ong e sulla questione migranti. Si intitola 'Un mare di porti lontani – Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo', il docufilm del regista fiorentino Marco Daffra presentato oggi nel capoluogo toscano.

Nel 2023, Daffra ha navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave Open Arms. Il regista è poi volato in ricognizione di naufraghi con Pilotes Volontaires ed ha intervistato tanti protagonisti a Lampedusa, centro nevralgico degli sbarchi di migranti. Tra le interviste, ci sono quelle del dottor Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa ed eurodeputato, e quella di padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato a Monte. Il documentario sarà proiettato in Italia e all'estero, accompagnato da dibattiti e confronti: da Roma a Vienna, da Parigi a Bruxelles, da Città del Messico a Tijuana. Tornerà a Firenze il 22 aprile, allo Spazio Alfieri, alle ore 19.

SCRITTO DA: **REDAZIONE NOVARADIO**

FILM MIGRANTI ONG

ARTICOLO PRECEDENTE

IN PRIMO PIANO



ULTIMI ARTICOLI

25 aprile, in Santo Spirito corteo e concerto delle realtà antagoniste: "Contr...

Stragi 1943-45, Chiti (ISRT): "Il governo si oppone ai risarcimenti per coprire le...

Polemiche e sciopero a Carrara dopo le dichiarazioni shock c



04 APR 2024 **Porre fine alla "politica dei porti lontani"**

DIBATTITO | - Firenze - 11:00 Durata: 1 ora 14 min

A cura di *Luciana Bruno e Alessio Grazioli*



INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

MARCO FRANCESCO MOROSINI

navigante

MARCO TARQUINIO

giornalista

GIAN CARLO PEREGO

arcivescovo di Ferrara Comacchio

VALENTINA BRINIS

portavoce di Open Arms Italia

MARCO DAFFRA

regista

11:00 Durata: 1 ora 14 min

Promosso in occasione della proiezione del documentario di Marco Daffra "Un mare di porti lontani".

Registrazione audio del dibattito dal titolo "Porre fine alla "politica dei porti lontani"", registrato a Firenze giovedì 4 aprile 2024 alle 11:00.

Sono intervenuti: Marco Francesco Morosini (navigante), Marco Tarquinio (giornalista), Gian Carlo Peregò (arcivescovo di Ferrara Comacchio), Valentina Brinis (portavoce di Open Arms Italia), Marco Daffra (regista).

Tra gli argomenti discussi: Africa, Aiuti Umanitari, Cutro, Diritti Umani, Disastri, Economia, Film, Guerra, Immigrazione, Interni, Italia, Lavoro, Mare, Medio Oriente, Ministeri, Navi, Ong, Politica, Porti, Sicurezza, Stragi.

La registrazione audio di questo dibattito ha una durata di 1 ora e 14 minuti.

riduci ^



"Un mare di porti lontani": il docufilm di un regista fiorentino sui naufraghi del Mediterraneo

 Cultura, Storie  Chiesa, migranti, Toscana

Un documentario girato a bordo delle navi umanitarie che soccorrono i migranti naufraghi nel Mediterraneo con le testimonianze di capitani, marinai, medici, infermieri, macchinisti, interpreti e mediatori culturali. È il docufilm del regista fiorentino **Marco Daffra**: "Un mare di porti lontani" – *Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo*. Nel 2023, Daffra ha navigato da Carrara a Siracusa per più di mille chilometri sulla nave **Open Arms**. Tra le interviste, ci sono quelle del dottor **Pietro Bartolo**, il medico di Lampedusa e quella di **padre Bernardo Gianni**, Abate di San Miniato a Monte.



Ne abbiamo parlato con il regista **Marco Daffra**.



Categorie

-  Cucina
-  Cultura
-  Eventi
-  Luoghi
-  Sociale
-  Sport
-  Storie
-  Utilità

Articoli recenti



22 Aprile 2024
 **Torna Inzuppiamoc...**

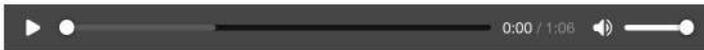


22 Aprile 2024
 **Torna MIDA: la Mostra...**

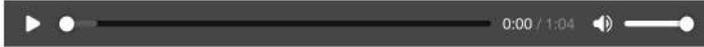


20 Aprile 2024

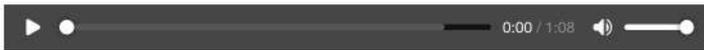




Al regista, abbiamo chiesto di raccontarci un momento particolare del backstage.



Radio Toscana ha parlato del film e del tema delle migrazioni con Monsignor **Gian Carlo Perego**, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio e presidente della **Fondazione Migrantes**



Marco Tarquinio, già Direttore di **Avvenire**, ci ha parlato dell'importanza di affrontare questi temi.



Il documentario sarà proiettato in Italia e all'estero, accompagnato da dibattiti e confronti: da Roma a Vienna, da Parigi a Bruxelles, da Città del Messico a Tijuana. Tornerà a **Firenze il 22 aprile**, allo Spazio Alfieri, alle ore 19.



5 Aprile 2024

Share : [f](#) [t](#) [in](#) [wa](#) [em](#) [sb](#)



Trekking alle Canarie...



18 Aprile 2024

La storia di Waqar: da...



18 Aprile 2024

Diocesi di Firenze: il...

Tag

AIL Alluvione Arezzo Arte
Bici Cammini Canarie
Caritas Carnevale CER
Chiesa Cinema Empoli
Firenze Francesco Nuti
Grosseto Half Marathon
Libri Livorno Luca Santarelli
Lucca Maremma Massa
Carrara MIDA Misericordie
Misericordie Toscana Mugello
Musei Musica Natale Papa
Francesco Pasqua Pisa
Pistoia Prato Salute
Scuola Siena Sport
Startup Teatro Toscana
Trekking Ucraina Università



ACCOGLIENZA E DIRITTI UMANI A PONTASSIEVE L'11-12 APRILE

Posted on 08/04/2024 by radiomugello

**A Pontassieve si parla di immigrazione
accoglienza e diritti umani attraverso il Cinema**

Doppia proiezione e apericena per sostenere il progetto Accoglienza Saharawi



Giovedì 11 aprile, ore 21:00, presso il Teatro Cinema Italia, verrà proiettato *“Un mare di porti lontani”*, docufilm che racconta l’attività e la missione di coloro che ogni giorno salvano vite lungo il Mediterraneo. La proiezione, a ingresso libero, avverrà alla presenza del regista Marco Daffra.

Venerdì 12 aprile, sempre al Teatro Cinema Italia, ore 21:00, sarà proiettato il film *“A place in the world”*, del regista pontassievese Francesco Ritondale, vincitore di numerosi premi tra cui quello come miglior film al Fiorenzo Serra Film Festival (2020) e come miglior documentario al Queen Palm International Film Festival (2021). Il documentario racconta i campi profughi del Sahara Occidentale, rappresentando la difficile realtà di quella che oggi è considerata l’ultima colonia africana proprio alla mercé di uno stato africano, il Marocco, nonché la sola repubblica esistente sulla faccia della terra interamente composta da rifugiati. La vicenda, che ancora oggi fatica a trovare spazio nell’attenzione

dell’opinione pubblica, di un popolo in lotta per la propria dignità e per affermare il proprio diritto all’autodeterminazione.

La proiezione sarà preceduta da un’apericena a cura dell’associazione “Menestrelli del gusto e della poesia” finalizzata a raccogliere fondi per l’accoglienza estiva dei bambini Saharawi per l’anno 2024, è possibile prenotarsi entro il 9 aprile chiamando al numero 338 392 2940.





Alla realizzazione della giornata hanno partecipato il Comune di Pontassieve, l'associazione "Saharawi Insieme", l'associazione "Menestrelli del gusto e della poesia", Unicoop Firenze – Sezione Soci Valdisieve, Teatro Cinema Italia e Museo Geo Centro Studi.

Per ulteriori informazioni è possibile chiamare al numero 0558360344/346 o scrivere all'indirizzo email cultura@comune.pontassieve.fi.it

Questo articolo è stato pubblicato in **Cultura** da [radiomugello](#). Aggiungi il [permalink](#) ai segnalibri.

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento. [Registrati ora](#), oppure [effettua il login](#) se ti sei già registrato.

Via Galimani 4/a - 50037 San Piero a Sieve (FI)
Tel. 055-8498210 - info@i-peggio.it - www.i-peggio.it
Chiuso il Lunedì a cena e il Sabato e la Domenica a pranzo

CATEGORIE

- Annunci
 - Cerco
 - Offerte di lavoro
 - Offro
 - Ricerche di lavoro
 - Vendita veicoli
- Blog
 - blog romagnoli
 - blog storia locale
 - Curiosità
 - Italia
 - Mugello
 - Riflessioni
 - Politica
 - Televisione
- Cronaca
- Cultura
- Eventi
- Radio
- Sport

MUGELLORENT
il noleggio per tutti



Anticipazione di Cosa è successo? In questa puntata: Un mare di porti lontani. A casa nostra

12 Aprile 2024



Scarica file | Ascolta in una nuova finestra | Durata: 00:06:09 | Registrato il 12 Aprile 2024

COSA È SUCCESSO? Storie e voci per capire quello che accade, di Raffaele Palumbo. UN PODCAST DI CONTRORADIO. Il Podcast di Controradio "Cosa è successo?" è ascoltabile il sabato alle 13:15, in replica la domenica alle 17:10 sulle frequenze di Controradio (93.6, 98.9, DAB+), in streaming su controradio.it, sulla app CONTRORADIO e su SPOTIFY.

In questa puntata **UN MARE DI PORTI LONTANI. A CASA NOSTRA**. A partire dal documentario di Marco Daffra "Un mare di porti lontani" in questi giorni in presentazione in Italia, una riflessione sulle navi spedite il più lontano possibile dai porti di primo approdo per scoraggiare migranti e soccorritori. Come accade in questi giorni a Marina di Carrara. OSPITI: Marco Daffra, documentarista, Marco Tarquinio ex direttore dell'Avvenire, Mons. Giancarlo Perego Arcivescovo di Ferrara-Comacchio e Presidente della Fondazione Migrantes della Cei, Valentina Brinis di Open Arms.



Rock Contest 2023 | La Finale



"Prenditi cura di me"

CONTRORADIO



TI SEI PERSO LA
TRASMISSIONE
DI CONTRORADIO?



ASCOLTALA IN PODCAST

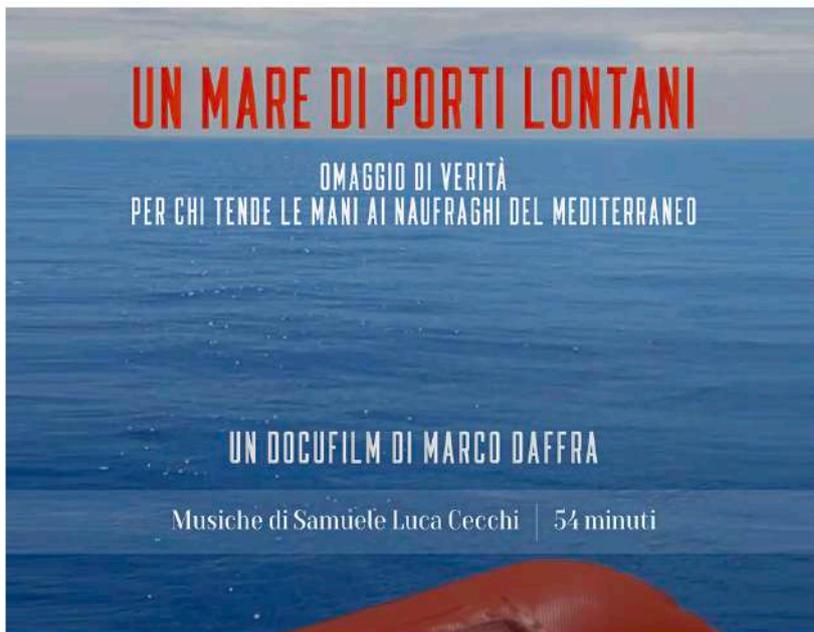
CLICCA QUI

CHI SIAMO TOSCANA CULTURA & SPETTACOLO MUSICA LA RADIO SEGUICI PUBBLICITÀ



Che cosa e' successo? Un mare di porti lontani. A casa nostra – 13 aprile 2024

13 Aprile 2024



Radio News

TI SEI PERSO LA
TRASMISSIONE DI
CONTRORADIO?



ASCOLTALA
IN PODCAST

CLICCA QUI

Rock Contest 2023 | La Finale



"AZZARDO"
UN IMPEGNO LUNGO
TRE ANNI
Martedì 23 aprile
Biblioteca delle Oblate
Sala Conferenze Sibilla Aleramo



Scarica file | Ascolta in una nuova finestra | Durata: 00:23:22 | Registrato il 13 Aprile 2024

COSA È SUCCESSO? Storie e voci per capire quello che accade.

di Raffaele Palumbo

UN PODCAST DI CONTRORADIO.

Il Podcast di Controradio "Cosa è successo?" è ascoltabile il sabato alle 13:15, in replica la domenica alle 17:10 sulle frequenze di Controradio (93.6, 98.9, DAB+), in streaming su controradio.it, sulla app CONTRORADIO e su SPOTIFY.

In questa puntata: UN MARE DI PORTI LONTANI. A CASA NOSTRA. A partire dal documentario di Marco Daffra "Un mare di porti lontani" in questi giorni in presentazione in Italia, una riflessione sulle navi spedite il più lontano possibile dai porti di primo approdo per scoraggiare migranti e soccorritori. Come accade in questi giorni a Marina di Carrara.

Puntata per sabato 13 e domenica 14 aprile 2024, durata 22':54"

OSPITI: Marco Daffra, documentarista, Marco Tarquinio ex direttore dell'Avvenire, Mons. Giancarlo Perego Arcivescovo di Ferrara-Comacchio e Presidente della Fondazione Migrantes della Cei, Valentina Brinis di Open Arms.



Articolo precedente

Giornale radio nazionale del 13 Aprile 2024 13:00

Articolo successivo

City Lights Cultura e spettacolo in Toscana. del 13 Aprile 2024 14:30



"Prenditi cura di me"



Che cosa è successo? Distoria di genere. Dialogo tra una mamma e una figlia - 20 aprile 2024



Firenze, presentato il docufilm: "Un mare di porti lontani"

A Firenze, la presentazione del documentario, "Un mare di porti lontani. Omaggio di verità a chi tende le braccia ai naufraghi del Mediterraneo."

Servizio di Marino Galdiero



4 Aprile 2024

Preferenze Cookie

UN MARE DI PORTI LONTANI

OMAGGIO DI VERITÀ
PER CHI TENDE LE MANI AI NAUFRAGHI DEL MEDITERRANEO



rtv38.com



2024-04-05 TG REGIONALE ORE 19.00

🕒 5 Aprile 2024 👁 107 💬 Nessun commento



Iscriviti Al Canale



Video Più Visti



2020-03-25 PRATO - IN FILA PER RITIRARE MASCHERINE CHIESA EVANGELICA

admin 52521



BUONGIORNO REGIONE | 08 Apr 2024

Edizione Toscana

Prossima edizione in diretta alle ore 07:30



Condividi

Ultime Edizioni

